



Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro

# **Alfieri del Lavoro 2016**

## **Rassegna stampa**

**FAVARA**

# Francesca Vaccarella "Alfiere del Lavoro"

FAVARA. In tempi in cui la nostra provincia si caratterizza, quasi sempre, per classifiche e primati negativi, a fornire motivi di orgoglio sono spesso le giovani eccellenze locali. Un caso è Francesca Vaccarella, favarese, diplomata all'Istituto Professionale "Ambrosini", oggi studentessa della facoltà di Lingua e Letterature straniere dell'università di Bergamo e premiata dal Quirinale con l'onorificenza di "Alfiere del Lavoro" per meriti scolastici. Francesca, però, ha fatto di più: tra i 25 di giovani che hanno



Francesca Vaccarella

ricevuto l'importante riconoscimento, è quella che ha potuto contare sulla media del quadriennio scolastico più alto: il 10.

Un'eccellenza nell'eccellenza, se si considera anche che per il 2016 i dirigenti scolastici hanno segnalato 1.862 studenti, di cui "solo" 1.642 rispondenti ai requisiti richiesti. Tra questi 1.028 donne e 614 uomini. Dei 25 Alfieri nominati venti hanno ottenuto la lode all'esame di Stato. La loro provenienza geografica è così distribuita: 9 al Nord, 8 dal Centro e 8 dal Sud.



FRANCESCA VACCARELLA È STATA PREMIATA DAL CAPO DELLO STATO. DOPO GLI STUDI ALLE SUPERIORI ORA È ALL'UNIVERSITÀ DI BERGAMO

# La studentessa più brava d'Italia è di Agrigento

La studentessa più brava d'Italia è siciliana, di Agrigento. Francesca Vaccarella è stata insignita dell'onorificenza di Alfieri del lavoro lo scorso 14 novembre al Quirinale dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. E, scorrendo le notizie sulla carriera scolastica dei 25 premiati sul Colle dal Capo dello stato per il 2015-2016, si scopre che Francesca è la studentessa italiana con la media scolastica più alta nei quattro anni di scuola superiore precedenti all'anno del diploma: 10,0. In altre parole, la più brava. Tutti gli altri cervelloni hanno riportato una media superiore al 9,50, "sporcata" si fa per dire da qualche 8 o 9 nella pagella conclusiva nelle materie dove andavano meno bene. Ma

la ragazzina agrigentina dal viso dolce e rassicurante ha messo in riga tutti. Nonostante sia anche l'unica diplomata eccellente proveniente da un istituto professionale, l'Alberghiero Ambrosini di Favara. Lei vive però ad Agrigento con mamma, casalinga, e papà guardia penitenziaria in pensione. I 24 Alfieri premiati due settimane fa con lei provengono da altrettanti licei italiani: 16 dallo scientifico e 8 dal classico. «È stata un'esperienza incredibile e unica quella al Quirinale con il presidente della Repubblica. Lui è stato molto accogliente e si è congratulato con tutti noi per quello che rappresentiamo per il nostro Paese. Una soddisfazione immensa», afferma.

«Conduco una vita semplice: esco con gli amici e faccio shopping come tutte le mie coetanee. Ma ho un amore particolare per la cultura e la conoscenza in generale», spiega.

La sua carriera scolastica è stata perfetta: diploma di scuola elementare con Ottimo, licenza media con 10 e lode e maturità con 100 e lode. E da pochi mesi studia lingue straniere all'università di Bergamo. «Questo ateneo — spiega — mi ha impressionato positivamente per la sua organizzazione. La mia scelta universitaria è dettata dal fatto che sin da piccola ho sempre avuto l'interesse a inserirmi nel mondo del lavoro».

Alla fine del percorso univer-

sitario vorrebbe occuparsi di interpretariato o di mediazione linguistica. Per i suoi professori dell'Ambrosini Francesca è stata anche di aiuto. «A scuola collaboravo con i professori per aiutare i miei compagni che incontravano difficoltà». Secchiona? «Assolutamente no, non mi sono dedicata soltanto allo studio», rilancia. «Per sette anni — continua — ho frequentato il conservatorio Arturo Toscanini di Ribera dove ho conseguito una licenza in pianoforte». E non perde un solo romanzo di Alessandro D'Avenia. Ama ascoltare Vasco Rossi e Gianna Nannini. Ma i suoi "cantautori" preferiti restano Chopin, Schubert e Mozart.

s.i.

CRIF/COZZI/RESEPIATA



“Io secchiona? Macché. Sono solo una ragazza che nutre un amore particolare per la cultura”

**LA PIÙ BRAVA**  
Francesca Vaccarella è la studentessa più brava d'Italia. È stata premiata dal Capo dello Stato



Codice abbonamento: 127567



# Letizia studentessa da lode Premiata da Mattarella

La 19enne è stata scelta fra oltre 1.600 candidati con una media di 9,7  
Ora studia alla Bocconi

## Rovato

Andrea Facchi

■ Costanza, determinazione e una grande passione per lo studio. Letizia Trapletti, 19enne di Rovato, è stata nominata Alfiere del Lavoro e ha ricevuto dalle mani del presidente della Repubblica un attestato d'onore. Ogni anno il Quirinale sceglie i 25 migliori studenti d'Italia, tra i neo diplomati. I candidati sono scelti fra i migliori indicati dai presidi delle scuole di tutta Italia

partendo da precisi requisiti, ovvero il voto di 10/10 alla licenza media; almeno 9/10 di media per ciascun anno della scuola superiore e una votazione di 100/100 all'esame di Maturità. Tra questi, dunque, ha trovato posto anche Letizia, unica a rappresentare la nostra provincia.

**Le eccellenze.** Le domande arrivate da tutta Italia sono state 1.642. La giovane è dunque riuscita a entrare a far parte dei premiati grazie a una media di 9,775 nel suo percorso delle superiori (liceo scientifico a San Bernardino, a Chiari) e per il 100 e lode alla Maturità. Una grandissima soddi-



Stretta di mano. Letizia a Roma col presidente Sergio Mattarella

sfazione per la ragazza (che oggi frequenta alla Bocconi di Milano il corso di laurea in International economics management) e per i genitori, Ferdinando e Roberta, che hanno accompagnato la figlia alla premiazione nella Capitale, condividendo un momento splendido. «È stato un premio inaspettato - spiega Letizia - che mi rende molto orgogliosa e che mi ha per-

messo di gioire per i risultati ottenuti. Ora non mi siederò sugli allori: l'onorificenza mi ha dato lo stimolo per continuare con passione anche nel futuro. Ringrazio l'Istituto di San Bernardino, che mi ha dato il sostegno che da altre parti non credo avrei ricevuto. Un grazie particolare va anche ai miei genitori per i valori forti che mi hanno trasmesso sin da piccola». //





## Gubbio - Onorificenza Festa per Giorgia, Alfiere del lavoro



**C**on una bella cerimonia, la frazione e la parrocchia eugubina di San Marco hanno festeggiato domenica scorsa

la loro "Alfiere del lavoro", **Giorgia Marchi**, premiata con il prestigioso riconoscimento per la sua brillante carriera. A organizzare il tutto il parroco don Menotti Stafficci, anche per richiamare i vari servizi che la neo-"alfiere del lavoro" svolge a beneficio della comunità frazionale e parrocchiale. Momento centrale la santa messa officiata dal vescovo Mario Ceccobelli, presenti il sindaco Filippo Stirati, la dirigente scolastica del "Mazzatinti" Maria Marinangeli, le insegnanti che hanno seguita Giorgia nel corso degli anni, familiari, amici e semplici cittadini. dalle elementari alle superiori. A Giorgia gli auguri e i complimenti del Vescovo, del Sindaco, del parroco e delle varie autorità, ai quali si aggiungono quelli della nostra redazione.



**TRINITAPOLI** IL GIOVANE DI LOLLO INSIGNITO DEL TITOLO DI «ALFIERE DEL LAVORO»

# Giuseppe premiato dal Capo dello Stato

GAETANO SAMELE

● **TRINITAPOLI.** Un ex studente del Liceo classico "Staffa" ha ricevuto dalle mani del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il Premio "Alfieri del lavoro 2016", organizzato dalla Federazione nazionale

**cavalieri del lavoro** e riservato ai 25 migliori allievi selezionati tra 1.700 studenti segnalati da tutti gli istituti di istruzione secondaria superiore d'Italia. Si tratta di Giuseppe Di Lollo di San Ferdinando di Puglia, diplomatosi presso il Liceo classico nell'anno scolastico 2015/16 con il massimo dei voti, 100/100 e lode, e attualmente

iscritto alla facoltà di Economia e finanza dell'Università "Bocconi" di Milano.

Nel corso della cerimonia di premiazione avvenuta nella sala dei Corazzieri presso il palazzo del Quirinale, il presidente Mattarella, ha avuto parole di encomio e di lode per gli alunni e i loro insegnanti. Il capo dello Stato ha poi sottolineato la necessità di «coltivare questi menti eccelse nelle prestigiose Università

italiane ed ha, altresì, auspicato che tali talenti trovino degna collocazione in Italia al fine di limitare l'annoso fenomeno della "fuga dei cervelli" verso altri Paesi». Naturale la soddisfazione di Antonio e Giovina, genitori di Giuseppe Di Lollo e di Antonino Cosimo Strazzeri, dirigente scolastico dello "Staffa", istituto che conferma

l'attitudine ad innalzare gli standard culturali dei giovani che spesso si rivelano alunni eccellenti.

Nel 2015, per il secondo anno consecutivo l'istituto s'è classificato al primo posto nella Provincia di Barletta-Andria-Trani in base ai risultati pubblicati da "Eduscopio" l'indagine che la



**TRINITAPOLI** Di Lollo premiato da Mattarella

Fondazione Agnelli realizza ogni anno in Italia, in relazione agli iscritti al primo anno di università, al fine di individuare le scuole superiori che forniscono agli studenti la preparazione più adeguata per affrontare con successo il proprio percorso di studi basandosi sulle informazioni provenienti dagli atenei (banca dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari).



**LA CERIMONIA** LA RAGAZZA PREMIATA DA MATTARELLA

## Giorgia Marchi «Alfiere del lavoro» E Gubbio festeggia la sua giovane stella



**EMOZIONE**  
Giorgia Marchi,  
a fianco del  
vescovo, durante  
la celebrazione  
a San Marco

**- GUBBIO -**  
**IL PAESE** e la parrocchia di San Marco hanno festeggiato ieri, con una manifestazione sintesi di stima, affetto ed un briciolo di orgoglio territoriale, la loro «Alfiere del lavoro», Giorgia Marchi la giovane premiata con il prestigioso riconoscimento per la sua eccellente carriera scolastica; gli era stato consegnato lunedì scorso nel Palazzo del Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

**GIORGIA** si è diplomata al Liceo «Giuseppe Mazzatinti» con 100 e lode, al termine di un ciclo di studi con una media di eccezione: 9,861. Attualmente è iscritta alla Facoltà di Medicina dell'Università di Perugia. La cerimonia è stata organizzata dal parroco don Menotti Stafficci, anche per

sottolineare i vari servizi che la neo «Alfiere del lavoro» svolge a beneficio della comunità e della parrocchia. Il grazie e l'applauso collettivo è arrivato al termine della solenne celebrazione religiosa officiata dal vescovo Mario Ceccobelli, presenti il sindaco Filippo Mario Stirati, la dirigente scolastica del Mazzatinti Maria Marinangeli, le varie insegnanti che l'hanno seguita nel corso degli anni, dalle elementari alle superiori. Una bella giornata, espressione di una comunità che sa ancora apprezzare e gioire per i successi dei propri componenti. A Giorgia gli auguri ed i complimenti del vescovo, del sindaco, del parroco e delle varie autorità. Stirati e la Marinangeli glieli avevano già formulati con una dichiarazione ufficiale diffusa alla vigilia della premiazione.



# Giulio, giovane «alfiere» del lavoro Premiato dal presidente Mattarella

*Il ragazzo studia Fisica. Riconoscimento dedicato alla famiglia*

«L'AMIATA nei suoi figli migliori» è il titolo di un libro, pubblicato qualche anno addietro da un sacerdote amiatino Antonio Brogi, in cui si presentavano le figure di alcuni giovani locali arrivati, grazie alla loro capacità, abnegazione e determinazione. Come nel caso di Giulio Ballerini, 19 anni, di Abbadia San Salvatore, diplomatosi nello scorso mese di luglio, presso il Liceo delle Scienze applicate dell'Istituto d'Istruzione Superiore «Amedeo Avogadro» di Abbadia San Salvatore. Giovedì scorso questo giovane brillante è stato chiamato a Roma, presso il salone delle feste del Quirinale, per essere insignito, insieme ad altri 24 giovanissimi studenti provenienti da tutta Italia, del titolo di «Alfiere del Lavoro». Prestigioso riconoscimento che l'Associazione italiana dei Cavalieri del Lavoro riserva agli studenti che si sono distinti, durante il percorso scolastico, dalle medie alle superiori, per i voti eccellenti, segnalati da un'apposita commissione scolastica.

GIULIO Ballerini si è diplomato con la votazione di cento e lode, felice conclusione di un iter iniziato fin da piccolo con l'amore per lo studio senza tralasciare quelle attività che

il ragazzo ha sempre svolto con dedizione, quale lo sport, la lingua inglese, il teatro, il lavoro all'estero svolto durante le vacanze estive. A premiarlo è stato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella insieme al ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda e al presidente della Federazione Italiana dei Cavalieri del Lavoro ed ex presidente di Confindustria Francesco D'Amato, nel corso della cerimonia che ha visto la nomina dei nuovi cavalieri del Lavoro dell'imprenditoria italiana. L'emozione dei genitori Giorgio Ballerini e Ombretta Sabatini è stata enorme, emozione a cui ha fatto seguito il ringraziamento alla scuola badenga e ai suoi professori che hanno preparato in questi anni Giulio e Alba, i loro figli, con tanta professionalità. Un grazie dunque all'Itis Avogadro che ha espresso soddisfazione per il risultato, a partire dal vicario preside e insegnante di lettere professor Cristiano Palla.

Giulio, come hai saputo di questa importante premiazione?

«A dire il vero non me lo aspettavo.

Una mattina di fine settembre ho ricevuto una lettera in cui mi veniva comunicato di essere stato seleziona-

to tra i 25 Alfieri del Lavoro e nel pomeriggio sono stato contattato per una breve intervista. Non credevo potesse accadere».

**Un giusto riconoscimento dunque per il tuo impegno?**

«Mi è sempre piaciuto studiare e credo di essermi sempre applicato nel percorso scolastico».

**Quale corso universitario hai scelto dopo la maturità?**

«Fisica presso l'università statale di Pisa. Una materia che amo molto. Il presidente Mattarella mi ha chiesto, dopo la premiazione, se avrei continuato gli studi e gli ho risposto appunto che mi ero iscritto a Fisica. Mi ha stretto la mano e mi ha detto 'anche a me piace molto la fisica'».

**Giulio, a chi vuoi dedicare questo importante riconoscimento?**

«Sicuramente a Giorgio, Ombretta, Alba che sono la mia meravigliosa famiglia. Poi ai miei amici che mi hanno sempre stimato e in questi giorni mi stanno letteralmente inondando di auguri sinceri. Non ultima alla scuola di Abbadia in cui mi sono formato, dove l'offerta formativa e i docenti sono in grado di preparare gli studenti e accompagnarli nella crescita culturale, sociale e umana con eccellente qualità».

Giuseppe Serafini







**EMOZIONE** Giulio Ballerini mentre riceve il riconoscimento al Quirinale dal presidente della Repubblica Mattarella



## Abbadia San Salvatore. L'Alfiere del Lavoro Giulio Ballerini, eccellenza per tutta la scuola amiatina

BY GIUSEPPE SERAFINI ON 20/11/2016 ABBADIA SAN SALVATORE. AMIATA SI

Amiatanews (Giuseppe Serafini): Abbadia S. Salvatore 19/11/2016

**In un incontro presso l'Istituto Avogadro, il racconto delle emozioni del giovane studente amiatino nel ricevere uno dei riconoscimenti più ambiti per i giovani diplomati direttamente dalle mani del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella.**

Lo abbiamo incontrato nella piccola sala insegnanti del Liceo Tecnologico Amedeo Avogadro di Abbadia San Salvatore; insieme a lui, la mamma Ombretta Sabatini ed il professor Cristiano Palla, insegnante di lettere e vicario del preside nello stesso Istituto.



Giulio Ballerini, 19 anni, di Abbadia San Salvatore, dallo scorso 14 novembre è “**Alfiere del lavoro**”, titolo meritato per la sua brillante carriera scolastica, che sta proseguendo ormai a Pisa, presso l’Università Statale, dove ha iniziato gli studi di fisica. A lui, come esempio dei tanti bravi studenti amiadini, avevamo voluto dedicare la foto di copertina nel giorno della premiazione.

L’importante riconoscimento, ricevuto dalle mani del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, assieme al **Ministro per lo Sviluppo Economico Carlo Calenda** e al **Presidente della Federazione Italiana Cavalieri del Lavoro, Antonio D’Amato**, Giulio lo ha ottenuto assieme ad altri 25 giovani studenti, dietro una rigida selezione, attraverso le indicazioni di una commissione e la segnalazione dei docenti dell’IIS di Abbadia San Salvatore. Il massimo punteggio di **100/100esimi, più la lode**, hanno aperto a Giulio, la strada verso il riconoscimento, risultando, tra l’altro, uno dei 5 premiati con lode sui 25 presenti.



Passata la grande emozione per la cerimonia della consegna del riconoscimento nella fastosa Sala delle Feste al Quirinale, Giulio ritrova la sua naturale simpatia e la sua educata timidezza, quando parla della sua vita di sempre, delle cose che ama, l’amore per la sua famiglia, i genitori Giorgio, Ombretta e la sorella Alba, anch’ella determinata studente universitaria a Pisa.

Durante l’incontro, Giulio ha raccontato del suo impegno costante nello studio, ma, anche, di aver unito ad esso le sue tante passioni, come lo sport, la recitazione, la conoscenza delle lingue straniere (parla perfettamente l’inglese), il teatro, i viaggi e il lavoro all’estero. Egli sogna un grande avvenire, tra cui un dottorato all’estero, viste le difficoltà che da anni non permettono di esprimersi professionalmente in Italia di esprimersi, anche il perdurare del periodo di crisi economica e finanziaria.

Giulio ci racconta volentieri della bella ed emozionante esperienza vissuta a Roma, tre giorni con visite importanti e tante manifestazioni di affetto e riconoscenza, non riuscendo ancora a capacitarsi su quanto avvenuto e, soprattutto, della sua sorpresa e felicità, per le centinaia di auguri e complimenti ricevuti, anche attraverso i social network.

## Alfieri del Lavoro

### Ballerini Giulio

(SIENA)

Nato a Montepulciano (SI), residente ad Abbadia San

Salvatore (SI)

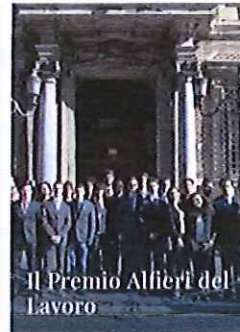
Diploma: Scientifico (Iode) - Istituto d'Istruzione Superiore

"A. Avogadro" di Abbadia San Salvatore (SI)

Media quadriennio 9,646

Scelta Universitaria: Fisica, Università degli Studi di Pisa

Premiato insieme al Cavaliere del Lavoro Atvaro Cesaroni



*“Sinceramente non me lo aspettavo, non pensavo davvero potesse accadermi – ci racconta Giulio quando ha saputo di essere tra i premiati al Quirinale – Una mattina di fine settembre, ho ricevuto una lettera in cui mi si comunicava di essere stato tra i 25 studenti nominati Alfieri del Lavoro. Nello stesso pomeriggio, sono stato contattato per un'intervista sulla cerimonia di premiazione. Dei giorni trascorsi a Roma e, in particolare dei momenti del Premio “Alfieri del Lavoro”,conserverò per sempre il sorriso e l'affetto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella,il quale, durante l'aperitivo ufficiale, ha salutato tutti noi studenti premiati. Egli, durante la consegna del premio, mi ha chiesto se avessi proseguito gli studi e gli ho risposto di aver già iniziato il corso di Fisica a Pisa; il Presidente mi ha guardato negli occhi e mi ha detto: <<Bravo, anche a me piace tanto la fisica.>> Per me un'emozione e sprono ancora maggiore per la scelta universitaria.”*

Il professor **Cristiano Palla**, che ha seguito in questi anni come insegnante di lettere, l'iter scolastico di Giulio interviene: *“Giulio ha sempre studiato con intelligenza e maturità; ha saputo gestire bene i tempi da dedicare allo studio piu' prettamente scolastico e quello da dedicare alle altre attività' proposte dalla offerta formativa della scuola.”*

Già, la scuola e tutto il corpo insegnante, che i genitori di Giulio ringraziano per aver dato una così importante formazione scolastica ai due figli, Alba e Giorgio, offrendo, come detto dal prof. Palla, un'importante offerta scolastica, culturale e umana, il che, diciamo noi, che, per una scuola di provincia, è elemento significati e di grande rispetto, un'importante opportunità da cogliere e conservare da parte di studenti e Istituzioni.



**MATTARELLA L'HA NOMINATA ALFIERE DEL LAVORO**

# Io, premiata dal Presidente

## Una studentessa di Pontedera di origini cinesi al Quirinale

di **SOFIA MAO**

**L**unedì mattina. Sveglia alle 7, colazione e di corsa a prendere l'autobus. Una giornata qualunque, se non mi fossi svegliata in un hotel a 4 stelle. L'invito viene dal Presidente della Repubblica, per premiare gli studenti con le carriere scolastiche più meritevoli d'Italia.

A PAG. 12 **Sofia Mao al Quirinale**

## LA LETTERA

### IO, INSIGNITA AL QUIRINALE PER I MIEI STUDI

*Pubblichiamo la lettera di Sofia Mao, 19 anni, studentessa di Pontedera di origini cinesi insignita dell'onorificenza di Alfieri del lavoro, assegnata agli studenti più meritevoli del Paese.*

di SOFIA MAO

**L**unedì mattina. Sveglia alle 7 in punto, colazione in fretta e di corsa a prendere l'autobus. Una giornata qualunque, se non mi fossi svegliata in un hotel a quattro stelle e se non indossassi un paio di tacchi con i quali correre significa mettere a repentaglio la mia vita. Come se non bastasse, il bus si è appena fermato di fronte al Quirinale.

L'invito viene dal Presidente della Repubblica in persona, per premiare gli studenti con le carriere scolastiche più meritevoli d'Italia. Lo presento all'entrata e all'improvviso sono ammessa in un Palazzo do-

mo da quasi un secolo e mezzo è scritta quotidianamente la storia della Nazione. L'effetto è disorientante, per fortuna però sono in compagnia di altri ventiquattro ragazze e ragazzi, con i quali ho vissuto tre giorni brevi ma ricchi di emozioni. Provengono da regioni diverse, frequentano facoltà disparate ma tutti hanno in comune l'impegno e la sete di conoscenza che li hanno portati fino a qui, e prima ancora di essere studenti eccellenti sono soprattutto persone meravigliose, con le quali sono orgogliosa di poter condividere questa esperienza unica.

Siamo nervosi, eccitati, alcuni ripassano il cerimoniale per l'ennesima volta, altri combattono l'ansia distraendosi al cellulare. Qualche fila più indietro è seduta la mia madre affidataria. La cerimonia ammette un solo accompagnatore, ma so che anche i miei genitori naturali stanno assistendo alla diretta da casa.

Comincia la consegna delle medaglie e degli attestati d'onore, e tutta la sala esprime ammirazione per i risultati raggiunti dai nuovi **Cavalieri del Lavoro**.

Chiamano il quattordicesi-

mo Alfiere, ne mancano solo tre e poi è il mio turno. Controllo discretamente che i capelli siano in ordine.

Quindicesimo Alfiere. Inizio ad avere caldo con la giacca, si potrebbero aprire le finestre, per favore?

Sedicesimo Alfiere. Respiri profondi e niente panico.

Diciassettesimo. Ho già controllato i capelli?

Diciottesimo, tocca a me. Avverto le telecamere puntate addosso e mi avvio con quella che spero sembri una camminata disinvolta, pregando che i tacchi non mi tradiscano. Arrivata sana e salva sul palco stringo la mano al Presidente, al ministro dello Sviluppo economico, al presidente della Federazione dei Cavalieri e infine al Cavaliere a cui sono stata abbinata (l'ordine è fondamentale).

A prova superata torno al mio posto con un sorriso sulle labbra e un sospiro di sollievo.

Mi sono ormai rilassata, lontana dalla luce dei riflettori, quando il presidente Mattarella, nel suo discorso conclusivo, pronuncia il mio nome e quello dell'Alfiere Amine Bouchari come esempi di storie notevoli e di integrazione in

un'Italia che sta crescendo.

L'emozione è enorme, tanto che non riesco ad assaggiare neanche una tartina del rinfresco nell'incantevole Salone delle Feste.

Nessuno di noi in realtà vuole sprecare tempo a mangiare, non quando abbiamo l'occasione di conversare con i **Cavalieri del lavoro**, le autorità e lo stesso Presidente. I più intraprendenti si spingono fino a chiedere delle foto con loro, a cui tutti si sottopongono di buon grado.

Anche il rinfresco giunge al termine e pian piano il Salone si svuota. Un'ultima foto ricordo sulle gradinate del Quirinale (e una nel cortile - e un'ultima ancora con i Corazzieri) e sono pronta per risalire sull'autobus.

Torno a casa con una bellissima esperienza nel cuore, ma anche con la consapevolezza che il mio percorso è appena iniziato.

Un ringraziamento al Presidente e alla federazione dei **Cavalieri del lavoro** per l'onorificenza che mi è stata conferita, e agli insegnanti e alla mia famiglia per avermi sempre sostenuta e incoraggiata. Grazie.

CRIP PRODUZIONE RISERVATA



La stretta di mano al Quirinale tra Sofia Mao e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella





# Mariachiara, alfiere della Repubblica «Farò l'insegnante come il nonno» *Premiata al Quirinale dal presidente Mattarella*

**MARIACHIARA** Corucci, 19 anni, pesarese, diplomata a pieni voti al liceo classico Storoni de La Nuova Scuola, studentessa al primo anno di matematica all'Università di Bologna, è tra i 25 Alfieri della Repubblica, appena premiati, al Quirinale, dal presidente Sergio Mattarella.

«IL PREMIO Alfieri del Lavoro - spiega **Antonio D'Amato**, presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro - consiste nella medaglia del Presidente della Repubblica ed è destinato ai 25 migliori studenti che abbiano terminato la scuola superiore con il mas-

simo dei voti. È stato istituito nel 1961 dalla Federazione, in occasione delle celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia. Da allora sono stati premiati più di 1.300 Alfieri del Lavoro. Le segnalazioni dei candidati vengono inviate dai Dirigenti scolastici, che indicano il migliore studente della loro scuola. Gli Alfieri del Lavoro vengono premiati in occasione della consegna delle onorificenze ai nuovi Cavalieri del Lavoro. Si crea così un legame ideale fra gli studenti e i Cavalieri». Tanto è vero che la pesarese Mariachiara ha ricevuto attestato e medaglia dal Presidente in contempo-

anea al **cavaliere del lavoro** Alberto Peyrani, classe 1952, presidente della torinese Osla spa e ha ricevuto sinceri complimenti da un altro **cavaliere del lavoro**, un impren-

**LICALE ALLO STORONI**  
Nipote di Duilio Dorsi  
100 e lode alla maturità  
appassionata di Leopardi

ditore sopra la sessantina che con l'entusiasmo di un giovane «in inglese mi ha detto - racconta Mariachiara - di non temere quello che ho nel cuore, ma di cercarlo in quello che faccio quotidianamen-

te perché mi porterà lontano». Il sorriso, accogliente ed orgoglioso di Mattarella, insieme all'inaspettato e prezioso consiglio, per Mariachiara hanno segnato l'emozionante cerimonia di consegna del premio. A Roma Mariachiara è arrivata accompagnata da mamma Donatella. «Mi è piaciuto ma non mi sono commossa - dice Corucci -. Devo ammettere però che nello stringere medaglia e attestato, il pensiero è andato a mio nonno Duilio Dorsi: lui, scomparso che è poco, professore di disegno alle medie, sarebbe stato orgoglioso. E' guardando al suo esempio che, un domani, mi piacerebbe insegnare».

Solidea Vitali Rosati



**BRAVISSIMA** Mariachiara Corucci, 19 anni, pesarese, studentessa di matematica a Bologna



**PREMIO AL QUIRINALE  
SUPERSTUDENTESSA  
È ALFIERE DEL LAVORO**

Ama la matematica, il latino e la storia, ma la sua passione sono le materie scientifiche tanto che dopo un quinquennio da urlo al liceo scientifico Ippolito Nievo dove ha collezionato sfilze di 10 in tutte le materie (solo una volta un 9 in Scienze), è iscritta all'Università di Padova, corso di laurea in Ingegneria chimica e dei materiali. Ed è quella media pazzesca (9,977) raggiunta durante le scuole superiori e mantenuta costante nel tempo ad aver fatto accedere Ilaria Baldassarri, 19 anni, nata a Camposampiero e residente a Padova, nell'olimpico degli studenti più bravi e talentuosi d'Italia diventati Alfiere del lavoro. La premiazione a Roma al Quirinale, con tanti complimenti del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Dunque Ilaria, diplomatasi l'anno scorso al Nievo con 100 e lode, è stata riconosciuta tra i 25 studenti migliori d'Italia.



Ilaria Baldassarri





## ECCELLENZE DELL'ABRUZZO

# Mattarella incorona lo studente Sciullo "Alfiere del lavoro"

Premio al Quirinale per il figlio del sindaco di Pescocostanzo  
Arriva dallo Scientifico "Patini" e frequenta il Politecnico

**di Federico Cifani**  
PESCOCOSTANZO

Da Pescocostanzo al Quirinale per ricevere un premio dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**. Lo studente in questione è **Angelo Sciullo**, l'unico in tutta la regione a ricevere il premio "Alfiere del lavoro". L'importante riconoscimento è stato conferito al ragazzo di Pescocostanzo durante una cerimonia che si è tenuta al Quirinale.

«Sono davvero onoratissimo», ha detto l'ex studente del Liceo scientifico di Castel di Sangro che si è diplomato con la lode e ora iscritto al primo

anno di Ingegneria biomedica al Politecnico di Torino, «un'emozione unica per una giornata davvero speciale che ricorderò sempre e che mi ha dato la carica per fare bene anche in futuro».

Parole pronunciate, senza riuscire a nascondere la grande emozione per essere stato scelto per l'importante riconoscimento. Tra l'altro Sciullo è l'unico tra i premiati a provenire da un piccolo centro montano. Anche per questo il riconoscimento ottenuto ha suscitato grande apprezzamento uso da parte dei cittadini della zona dell'Alto Sangro.

Naturalmente soddisfatti i familiari del ragazzo: il papà, **Roberto Sciullo** che di Pescocostanzo è il primo cittadino, la mamma **Loredana** e il fratello **Giulio**, anch'egli studente modello.

«Angelo è una delle eccellenze presenti nel nostro istituto», ha detto la dirigente del Patini-Liberatore, **Cinzia D'Altorio**, «il premio rappresenta un grande traguardo per lo studente, per la nostra scuola e per il comprensorio altosangrino capace di esprimere talenti riconosciuti a livello nazionale».

Il nominativo di Angelo Sciullo per la candidatura al premio è stato fatto proprio dal-

la dirigente scolastica, da anni impegnata nella valorizzazione e nella crescita scolastica e umana dei ragazzi dell'Alto Sangro.

Il premio Alfiere del lavoro è organizzato dalla federazione nazionale **Cavalieri del lavoro**. Per il 2016 i dirigenti scolastici hanno segnalato 1.862 studenti, di cui 1.642 rispondenti ai requisiti richiesti. Tra questi 1.028 ragazze e 614 ragazzi. Quest'anno le medie riportate dai designati durante gli anni di studio alle superiori vanno da 9,646 a 10. Angelo Sciullo è tra i soli 25 arrivati a ottenere il premio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattarella durante la cerimonia





**Angelo Scullo lo studente premiato al Quirinale**



## ALFIERE DEL LAVORO Ilaria Baldassarri premiata tra i migliori diplomati d'Italia

# «Il segreto? Studiare con passione»

(F.Capp.) Essere tra i venticinque migliori studenti d'Italia? Si può fare, senza dover ingoiare troppe rinunce. Parola di Ilaria Baldassarri, 18 anni, padovana, insignita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella del titolo di "Alfiere del lavoro". La premiazione è avvenuta al Quirinale, dove sono stati invitati i più bravi e talentuosi ragazzi della penisola. «Mi sono diplomata a giugno scorso al liceo scientifico Ippolito Nievo con 100 e lode. Nell'arco dei cinque anni - racconta Ilaria - ho raggiunto la media del 10 in tutte le materie, tranne in terza quando ho preso 9 in scienze», sorride la giovane che, insieme agli altri "magnifici 24", ha sbaragliato una concorrenza di 1.862 coetanei segnalati da dirigenti scolastici di ogni parte del Paese, forte di quella media stratosfe-

rica di 9,977. «E' stata un'emozione grande diventare Alfiere del lavoro, un'enorme soddisfazione dopo gli anni del liceo». Il segreto di tanto successo? «Studiare mi piace, mi appassiona, penso sia questa la chiave di volta di tutto. Riesco anche a ritagliarmi del tempo libero, a uscire, a dedicarmi alla musica, a trovare delle parentesi per rilassarmi e per distrarmi. Non si può uscire tutte le sere, questo è certo, ma durante i week end lo faccio volentieri. Se proprio devo guardarmi indietro, avrei voluto suonare il pianoforte oppure fare più sport, ma non si può avere tutto». Ilaria è ora iscritta al primo anno del corso di laurea in Ingegneria chimica e dei materiali all'Università di Padova, mentre suo fratello sta studiando per diventare ingegnere meccanico. «An-

che lui è bravo, in famiglia siamo stati abituati ad appassionarci alle cose, allo studio, i nostri genitori sono laureati, mamma in Lettere classiche, papà in Matematica, insomma la nostra è una casa di studiosi dove c'è ampio spazio per il confronto». Cosa vuole fare da grande Ilaria Baldassarri? «E' ancora presto per dirlo, non sono sicura, ingegneria chimica apre tante strade: dopo la laurea triennale c'è la magistrale, un "tre più due" a indirizzo chimico o dei materiali. Ai miei coetanei mi sento di dire: non solo studiate ma cercate di capire il valore di quello che studiate, non è qualcosa di imposto e basta, è davvero fattore di crescita di ciascuno. Uno studia per sé, non per gli altri, tanto più in una società competitiva come la nostra».



**DA RECORD** Ilaria Baldassarri aveva la media del 10 in tutte le materie al liceo scientifico «Nievo» dove si è diplomata

## Non solo didattica

# Liceo Nevio la macchina del tempo e i suoi segreti

È stato testimoniato anche dal sottosegretario alla Istruzione Università e Ricerca, Davide Faraone - a margine di un convegno tenutosi nei giorni scorsi nella città del foro - il lavoro degli studenti delle terze classi del Liceo Classico Cneo Nevio di Santa Maria Capua Vetere impegnate nel progetto di alternanza scuola lavoro i quali, sotto il coordinamento dei docenti Di Lorenzo e Baldi, stanno allestendo il Museo storico scientifico del Liceo.

Accompagnato nella sua tappa dalla dirigente scolastica dell'Isiss Amaldi-Nevio, professoressa Rosaria Bernabei - con la quale il sottosegretario Faraone ha scambiato alcune opinioni sul tema dello Student Act, discusso nel corso del convegno alla presenza dell'onorevole Camilla Sgambato, del sindaco Antonio Mirra del consigliere Umberto Pappadia - al sottosegretario gli studenti hanno illustrato una sorta di viaggio nella fisica, nella chimica, nelle scienze così come erano studiate 50, 100, 130 anni fa. Nel museo in allestimento in saranno raccolti strumenti scientifici (dal 1870 circa al 1950 circa), rocce e minerali (campionate sin dal 1897); modelli didattico scientifici (dal 1910 al 1980 circa); macchine per l'ufficio (calcolo e scrittura, 1960-1980), per il multimedia (1960-1990). E proprio a dimostrazione del lavoro svolto al Nevio, lo studente Pino D'Ambrosio è stato premiato tra i venticinque Cavalieri del lavoro, nell'ambito dell'iniziativa "Alfieri del lavoro": gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro, l'attestato d'onore e la medaglia dal Capo dello stato, durante la cerimonia ufficiale di ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PREMIATA A ROMA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MATTARELLA



# Una fasanese alfiere del lavoro

La studentessa Maria Olive è stata premiata direttamente dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella come Alfiere del lavoro 2016. Il premio è stato consegnato a Roma, nella salone del Corazzieri del

Palazzo del Quirinale, nel corso di una cerimonia che ha esaltato i 25 migliori studenti d'Italia tra quelli diplomati nelle superiori.

VETRUGNO A PAGINA VI >>





**FASANO** GRAN BELLA SODDISFAZIONE PER L'INTERA COMUNITÀ E PER IL LICEO «DA VINCI»

# Studentessa «Alfiere del Lavoro» premiata dal presidente Mattarella

## Cerimonia al Quirinale per assegnare il riconoscimento

**TOMMASO VETRUGNO**

● **FASANO.** Le belle notizie non fanno rumore, ma di certo lasciano il segno in un comunità scolastica come quella fasanese che è orgogliosa della studentessa Maria Olive, premiata direttamente dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella come Alfiere del lavoro 2016. Il premio è stato consegnato a Roma, nella salone dei Corazzieri del Palazzo del Quirinale, nel corso di una cerimonia che ha esaltato i 25 migliori studenti d'Italia tra quelli diplomati nelle superiori, creando un perfetto legame ideale tra gli studenti ed i Cavalieri del Lavoro.

“Il premio è giunto inaspettato – afferma la fasanese Olive – e ha scatenato in me emozioni diverse. Inizialmente mi spaventava un po' questa esperienza, ma ora, con il senno di poi, posso dire di essere davvero grata per ciò che ho potuto vivere in questi due giorni. A partire dai ragazzi che mi hanno accompagnato in questa avventura, persone straordinarie da cui ho imparato tanto anche in pochissimo tempo, soltanto ascoltando la loro

esperienza. Per quanto riguarda la premiazione posso dire di aver provato un'emozione immensa nel momento in cui ho potuto stringere la mano al Presidente. Nei momenti precedenti a quello io, con i miei compagni, ci siamo confrontati con diverse personalità che ci hanno trasmesso, con i loro complimenti, l'importanza che oggi viene data all'impegno e alla dedizione in Italia”. Il riconoscimento di alfiere del lavoro è arrivato per meriti scolastici, essendosi diplomata al liceo “Da Vinci” di Fasano con una media del quadriennio molto alta (9,925) e con voto di maturità di 100 e lode. La comunicazione dell'ottenimento del prestigioso titolo da parte della studentessa Olive è giunta all'istituto guidato da Stella Carparelli. Nella nota, inviata dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, ci sono anche le congratulazioni rivolte alla dirigente e al corpo docente “per i successi ottenuti dalla studentessa – si legge nella nota – che testimoniano l'alto livello degli studi raggiunto dall'istituto.” Grande soddisfazione per la studentessa fa-

sanese, ma allo stesso tempo c'è già un peso in più sulle sue spalle. “Spero di riuscire – continua – a mantenere questo importante riconoscimento nel futuro realizzando i miei sogni anche nel mondo universitario e lavorativo e so che questa sarà una dura sfida a cui, però, mi avvicinerò con umiltà, ma anche con tanto impegno”. Umile come sempre, anche quando a scuola mieteva risultati eccellenti, ma nel suo futuro non mancano i cosiddetti sogni nel cassetto. “Frequento la facoltà di Medicina e

Chirurgia all'Università di Bologna – conclude Olive – da circa un mese. Al momento il mio sogno nel cassetto è quello di concludere questa facoltà nel migliore dei modi. Non so cosa vorrei fare dopo o meglio lo so, ma non sono certa che la mia idea non cambierà nel corso degli anni. Per ora mi piacerebbe lavorare nelle sale operatorie, come chirurgo. Sì, penso che sia questo il mio sogno nel cassetto per ora: avere un lavoro che mi appaghi ogni giorno ed essere felice”.



CON I GENITORI La ragazza premiata



**UN IMPORTANTE PREMIO**  
La studentessa Maria Olive con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella





**FASANO** GRAN BELLA SODDISFAZIONE PER L'INTERA COMUNITÀ E PER IL LICEO «DA VINCI»

# Studentessa «Alfiere del Lavoro» premiata dal presidente Mattarella

## Cerimonia al Quirinale per assegnare il riconoscimento

TOMMASO VETRUGNO

● **FASANO.** Le belle notizie non fanno rumore, ma di certo lasciano il segno in una comunità scolastica come quella fasanese che è orgogliosa della studentessa Maria Olive, premiata direttamente dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella come Alfiere del lavoro 2016. Il premio è stato consegnato a Roma, nella salone dei Corazzieri del Palazzo del Quirinale, nel corso di una cerimonia che ha esaltato i 25 migliori studenti d'Italia tra quelli diplomati nelle superiori, creando un perfetto legame ideale tra gli studenti ed i Cavalieri del Lavoro.

«Il premio è giunto inaspettato - afferma la fasanese Olive - e ha scatenato in me emozioni diverse. Inizialmente mi spaventava un po' questa esperienza, ma ora, con il senno di poi, posso dire di essere davvero grata per ciò che ho potuto vivere in questi due giorni. A partire dai ragazzi che mi hanno accompagnato in questa avventura, persone straordinarie da cui ho imparato tanto anche in pochissimo tempo, soltanto ascoltando la loro esperienza. Per quanto riguarda la premiazione posso dire di aver provato un'emozione immensa nel momento in cui ho potuto strin-



**UN IMPORTANTE PREMIO**  
La studentessa Maria Olive con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

driennio molto alta (9,925) e con voto di maturità di 100 e lode. La comunicazione dell'ottenimento del prestigioso titolo da parte della studentessa Olive è giunta all'istituto guidato da Stella Carparelli. Nella nota, inviata dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, ci sono anche le congratulazioni rivolte alla dirigente e al corpo docente "per i successi ottenuti dalla studentessa - si legge nella nota - che testimoniano l'alto livello degli studi raggiunto dall'istituto." Grande soddisfazione per la studentessa fasanese, ma allo stesso tempo c'è già un peso in più sulle sue spalle. "Spero di riuscire - continua - a mantenere questo importante riconoscimento nel futuro realizzando i miei sogni anche nel mondo universitario e lavorativo e so che questa sarà una dura sfida a cui, però, mi avvicinerò con umiltà, ma anche con tanto impegno". Umile come sempre, anche quando a scuola metteva risultati eccellenti, ma nel suo futuro non mancano i cosiddetti sogni nel cassetto. "Frequento la facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università di Bologna - conclude Olive - da circa un mese. Al momento il mio sogno nel cassetto è quello di concludere questa facoltà nel migliore dei modi. Non so cosa vorrei fare dopo o meglio lo so, ma non sono certa che la mia idea non cambierà nel corso degli anni. Per ora mi piacerebbe lavorare nelle sale operatorie, come chirurgo. Sì, penso che sia questo il mio sogno nel cassetto per ora: avere un lavoro che mi appaghi ogni giorno ed essere felice".



**CON I GENITORI** La ragazza premiata

gere la mano al Presidente. Nei momenti precedenti a quello io, con i miei compagni, ci siamo confrontati con diverse personalità che ci hanno trasmesso, con i loro complimenti, l'importanza che oggi viene data all'impegno e alla dedizione in Italia". Il riconoscimento di alfiere del lavoro è arrivato per meriti scolastici, essendosi diplomata al liceo "Da Vinci" di Fasano con una media del qua-





**Abbadia San Salvatore** Ha ricevuto il riconoscimento in Quirinale da Mattarella

# Giulio Ballerini "Alfiere del lavoro" E' tra i 25 studenti più bravi d'Italia

▶ **ABBADIA SAN SALVATORE**

Giulio Ballerini, 19 anni non ancora compiuti, si è diplomato nell'anno scolastico 2015-2016, nel liceo scientifico dell'itis "A. Avogadro" con il massimo dei voti (100 e lode) e, dopo lunghe selezioni (tenendo conto del voto ottenuto all'esame di stato e dei risultati scolastici dei primi quattro anni delle scuole superiori), è stato annoverato tra i 25 studenti più bravi d'Italia per essere insignito del titolo di "Alfiere del lavoro", premio che consiste nella consegna del presidente della Repubblica in occasione della consegna delle onorificenze ai nuovi Cavalieri del Lavoro.

«Una mattina di fine settembre ho ricevuto la lettera che mi comunicava di essere stato selezionato tra i 25 Alfiere del lavoro e nel pomeriggio sono stato contattato per una breve intervista - spiega Giulio - e sinceramente non me lo aspettavo. Non immaginavo che potesse succedermi». E, nei giorni 12, 13, 14 novembre una tre giorni a Roma per visite guidate (Saxa Rubra, Galleria Nazionale, Casina Valadier) e l'attesa cerimonia di consegna del premio, al Quirinale, dalle mani del presidente della Repubblica Mattarella, del ministro dello Sviluppo economico Calenda e del presidente della federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro D'Am-



Al Quirinale il presidente della Repubblica nel consegnare il riconoscimento a Giulio si è anche congratulato per la sua scelta di studiare Fisica

to. E, terminata la cerimonia, l'aperitivo al Quirinale, dove ha ricevuto i complimenti di Mattarella, anche per la sua scelta di proseguire gli studi, indirizzo Fisica, all'università degli studi di Pisa. «Mi è sempre piaciuto studiare e credo di essermi sempre applicato nel mio percorso scolastico - osserva il ragazzo. E l'ex insegnante di italiano, il professor Cristiano Pala, conferma. «Giulio ha sempre studiato con maturità, ha saputo gestire bene i tempi da dedicare allo studio più prettamente scolastico e quello da dedicare alle altre attività proposte dalla offerta formativa delle scuole, allo sport, alla vita con gli amici». Personalità molto versatile, si è distinto nell'attività teatrale, nello studio delle lingue straniere, cogliendo le varie opportunità degli scambi culturali con l'estero (Islanda, Finlandia e non solo) e dei programmi di lavoro Erasmus. Dagli amici è sempre stato molto stimato, tanto che lo hanno incoraggiato a complimenti per questo ultimo notevole riconoscimento ricevuto. Immensa la soddisfazione della famiglia, del padre Giorgio, della madre Ornella, della sorella Alba, per i quali il premio rappresenta il meritato coronamento di un primo, brillante periodo di studio e dell'impegno del loro ragazzo. ◀

M.B.

## Abbadia San Salvatore

### La gratitudine della famiglia all'Avogadro: "Scuola modello"

▶ **ABBADIA SAN SALVATORE**

La famiglia di Giulio Ballerini, "Alfiere del lavoro", oltre a riconoscere le qualità del ragazzo, il quale ha sempre studiato con interesse e facilità di apprendimento, è molto grata alla scuola, l'itis "A. Avogadro" di Abbadia San Salvatore, che lo studente ha frequentato per cinque anni, conseguendo risultati ottimi, come dimostra la media quadriennale riportata di 9,646 e il massimo dei voti ottenuto nell'esame di Stato. «La scuola, grazie anche alla ricca offerta formativa, è in grado di preparare i ragazzi in maniera eccellente e i docenti hanno il merito di accompagnarli nella crescita culturale ma anche sociale e umana», ha dichiarato la madre. Oggi Giulio è studente universitario. «A Pisa mi trovo bene, la facoltà mi piace molto, è quello che desidero studiare», dichiara, ormai proiettato nei suoi progetti futuri. ◀



**AL QUIRINALE**

# Studentessa da record insignita del titolo di «Alfiere del Lavoro»

(F.Capp.) Ama la matematica, il latino e la storia, ma la sua passione sono le materie scientifiche tanto che dopo un quinquennio da "urlo" al liceo scientifico Ippolito Nievo dove ha collezionato sfilze di 10 in tutte le materie (solo una volta un 9 in Scienze), è iscritta all'Università di Padova, corso di laurea in Ingegneria chimica e dei materiali. Ed è quella media pazzesca (9,977) raggiunta durante le scuole superiori e mantenuta costante nel tempo ad aver fatto accedere Ilaria Baldassarri, 19 anni, nata a Camposampiero e residente a Padova, nell'olimpico degli studenti più bravi e talentuosi d'Italia diventati "Alfieri del lavoro". La premiazione ieri a Roma al Quirinale, con tanti complimenti del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Dunque Ilaria, diplomatasi l'anno scorso al Nievo con 100 e lode, è stata riconosciuta tra i 25 studenti migliori d'Italia, che hanno sbaragliato una concorrenza di 1.862 coetanei segnalati da dirigenti scolastici di ogni parte della Penisola. Il segreto del suo successo? Essere innamorata dello studio cui dedica almeno quattro ore al giorno, provare una vera passione per la cultura.



**STUDENTESSA**

Ilaria Baldassarri di 19 anni diventata "Alfiere del lavoro"





**VENEZIA/SAN DONÀ**  
Priscilla, tra i primi  
25 studenti d'Italia

Pradolln a pagina VIII



**PREMIATA**

Priscilla Tonetto premiata al Quirinale con la targa degli Alfieri del Lavoro. Un riconoscimento importante

**ALFIERI DEL LAVORO**  
Priscilla, da San Donà  
al Foscarini: tra i 25  
più bravi d'Italia

(g.prad.) Priscilla Tonetto, appena uscita dal liceo classico "M. Foscarini" di Venezia, è tra i 25 studenti italiani che ieri mattina sono stati premiati in Quirinale al cospetto del presidente della Repubblica come Alfieri del lavoro. Il merito è quello scolastico, e Priscilla con la sua media di voto pari a 9,777 si è distinta tra i 1.641 studenti candidati per ottenere la tanto agognata (soprattutto dagli istituti) onorificenza. La studentessa modello è di San Donà di Piave e lo scorso giugno ha conseguito la maturità con esito 100/100, ottenendo ogni anno del suo percorso scolastico una borsa di studio dal liceo Foscarini, tra le scuole più storiche e rinomate di Venezia. «Una vita di studio e scuola» penserà qualcuno, e invece Priscilla nel 2015, anno prima della maturità, ha prestato servizio per tutta l'estate come bagnina all'Acqualandia di Jesolo, con turni di lavoro a tempo pieno e piuttosto impegnativi nonostante il carico di studio richiesto dal liceo.

E dopo aver riempito

to d'orgoglio parenti, amici e professori, ora la giovane vuole puntare sulla carriera diplomatica. «Mi sono iscritta a Scienze Politiche e Sociali (corso in Scienze Internazionali e Diplomatiche) all'Università di Trieste, sede di Gorizia - spiega Tonetto - mi piacerebbe molto intraprendere questa strada, ma non escludo nemmeno altre possibilità lavorative in futuro. Il premio è stato una sorpresa meravigliosa, sapevo che la scuola mi aveva segnalata al premio perché mi avevano chiesto i dati ma non ci speravo, partecipavano moltissimi studenti d'Italia e non pensavo di distinguermi a livello nazionale». Priscilla è stata premiata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dal ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda e dal presidente della Federazione nazionale dei **cavalieri del lavoro Antonio D'Amato**. È stato quest'ultimo a scrivere una lettera al dirigente scolastico del Foscarini per comunicare che la ragazza si era distinta per la carriera scolastica nel quadriennio, ed era quindi stata selezionata. «Siamo molto felici per la nostra ex studentessa - spiega il dirigente scolastico del Foscarini, Massimo Zane - le congratulazioni sono d'obbligo, ma ritengo che segnalare il curriculum di questa giovane sia stato un atto dovuto da parte nostra: una studentessa che oltre ad avere una media di voti quasi pari al 10, lavorava saltuariamente per aiutare la famiglia. Un caso eccezionale». I candidati al premio erano parecchi. I presidi delle scuole d'Italia avevano segnalato ben 1.862 studenti, e di questi 1.642 rispondevano ai requisiti richiesti per il premio: 1.028 donne e 614 uomini, con medie da 9,646 a 10. Dei 25 Alfieri, 20 hanno ottenuto la lode all'esame di Stato.

© riproduzione riservata

**LA PREMIATA**

«Non ci speravo, ora punto alla carriera diplomatica»



## Onorificenza Mattarella ha premiato Coppo e i giovani Bouchari e Ottavis Un Cavaliere e due Alfieri monferrini

►► ROMA

Ieri, lunedì, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato 25 nuovi Cavalieri del Lavoro e 25 nuovi Alfieri del Lavoro. Tra questi anche tre monferrini.

**Pierluigi Coppo**, classe 1948, ozzanese di origine, è stato nominato Cavaliere del Lavoro per aver fatto crescere l'industria di complementi d'arredo avviata nel 1978 con il fratello Franco. Oggi, dopo una serie di evoluzioni e acquisizioni è presidente della Sambonet Paderno Industrie SpA, leader nella produzione di articoli di design di alta qualità per la casa. Produce in Italia, Germania



Il Capo dello Stato Mattarella e (primo a destra) Pierluigi Coppo

e Francia e impiega circa 1.400 dipendenti. A Roma erano presenti anche il cerrinese Amine Bouchari e il trinese Andrea Ottavis, i due monferrini che Mattarella ha nominato Alfieri del Lavoro. Gli studenti (ora entrambi all'università) sono risultati tra i migliori 25 d'Italia al termine del percorso scolastico superiore. Amine, che si è diplomato al Sobrero di Casale, ora frequenta Ingegneria al Politecnico di Torino mentre Andrea, che le superiori le ha fatte allo Scientifico Avogadro di Vercelli, sta seguendo Ctf (Chimica e Tecnologia Farmaceutica) all'Università di Torino.

Alberto Marellò





# Il presidente Mattarella premia Valentina. Alfieri del Lavoro 2016

SAN MASSIMO. Ha studiato sui banchi del Liceo scientifico di Bojano con una media da premio. Ieri, Valentina Bellantonio è stata premiata dal Capo dello Stato e insignita del titolo di "Alfieri del Lavoro", premio istituito nel 1961 dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Valentina è originaria di Avellino ma è residente a San Massimo. Dopo il diploma all'Istituto d'Istruzione Superiore di Bojano con una media nel quadriennio di 9,874, Valentina ha scelto di iscriversi a Medicina e Chirurgia presso l'Università di Chieti. Con l'attestato d'onore, le è stata conse-

gnata anche la "Medaglia del presidente della Repubblica". Per il 2016 i dirigenti scolastici hanno segnalato 1.862 studenti, di cui 1.642 rispondenti ai requisiti richiesti, ovvero aver riportato la votazione di 10/10 alla licenza media e la votazione di 100/100 all'esame di Stato.

Tra questi 1.028 donne e 614 uomini. Quest'anno le medie riportate dai designati nei quattro anni della scuola secondaria superiore vanno da 9,646 a 10.

Dei 25 Alfieri, venti hanno ottenuto la lode all'esame di Stato. La loro prove-

nienza geografica è così distribuita: 9 al Nord, 8 dal Centro e 8 dal Sud. Per lei e per gli altri studenti premiati, è anche previsto che possano essere segnalati dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro ad altre istituzioni universitarie di eccellenza, in modo da favorire il loro miglior inserimento negli studi universitari.

Una vera opportunità, un attestato e una medaglia che rappresentano molto di più che un semplice titolo, affermano i suoi docenti da Bojano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valentina Bellantonio



La premiazione





# Sofia, Alfieri del lavoro con occhi a mandorla e cuore pontederese

La diciannovenne nata in città da genitori cinesi è stata insignita dell'onorificenza dal presidente Mattarella

## PONTEREDERA

Il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha scandito il suo nome, e quello di un altro ragazzo di origini straniere presente in sala, prima delle cerimonie ufficiali, per introdurre il delicato tema dell'integrazione, in rapporto al mondo dello studio e del lavoro. Un'emozione nell'emozione per **Sofia Mao**, 19enne nata a Pontedera da genitori cinesi, che ieri mattina è stata insignita, al Quirinale, dell'onorificenza di Alfieri del lavoro. Un riconoscimento che va agli studenti più bravi d'Italia, alle eccellenze scolastiche del nostro Paese.

Ieri, venticinque neodiplomati, provenienti da tutta Italia, tutti usciti dalle scuole superiori con 100 o 100 e lode, han-

no stretto la mano a Mattarella. Tra loro, anche Sofia: 9,69 la sua media al liceo classico Andrea da Pontedera, 100 e lode il voto riportato sul suo diploma. «È stata una grande emozione, avevo paura di sbagliare qualche passo del cerimoniale, ma per fortuna tutto è filato liscio», racconta lei, italiana a tutti gli effetti, con una famiglia allargata alle spalle che la segue in tutto e per tutto: «I miei genitori naturali abitano a Pontedera, mentre la mia madre adottiva, che mi ha preso con sé quando avevo un anno e mezzo, a Fucecchio. Sto con lei, insieme alle mie due sorelle e a un'altra acquisita. Ho sempre mantenuto i contatti con i miei genitori - racconta la 19enne pontederese nominata Alfieri del lavoro - e di recente siamo stati anche in Cina, tutti insieme. Anche loro sapevano che sarei venuta a

Roma, erano felicissimi».

Dopo un percorso eccellente al liceo classico, dove non ha mai preso un voto al di sotto dell'otto nella pagella finale, in tutti e cinque gli anni di scuola, Sofia si è iscritta alla facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Padova: «Mi piacerebbe lavorare nell'ambito della chirurgia o della ricerca, rendermi utile per la salute delle persone. La mia vita da universitaria è appena cominciata, è un mondo completamente diverso dal liceo», dice ancora la giovane studentessa, che quando non studia ama leggere, e non solo: «Sono appassionata di musica, suono la chitarra classica. Di solito dedico allo studio 2-3 ore al giorno non di più. Nel tempo libero leggo, esco con gli amici, o mi metto a suonare. È un modo per rilassarmi».

L'ingresso al Quirinale, i complimenti doppi del presidente della Repubblica, una marea di foto e di sorrisi. La giornata che ha consacrato Sofia Mao Alfieri del lavoro è stata lunga e sfiancante, ma da oggi tutto torna come prima. Obiettivo numero uno: il primo esame della carriera universitaria, in programma a gennaio. «Mi sto preparando, anche se prima dell'esame vero e proprio dovrò sostenere un test. Cerco di mantenere il solito metodo di studio adottato durante gli anni del liceo, anche se col passare di giorni sale un pizzico di emozione mista ad attesa. Sì, è vero, mi sono diplomata con una media alta, ma ho 19 anni. Le mie emozioni e le mie paure - confessa infine Sofia Mao - sono le stesse di tutti i ragazzi e le ragazze della mia età».

**Tommaso Silvi**  
CRIPRODUZIONE RISERVATA

**>>** Con lei al Quirinale altri 24 diplomati con voti eccellenti nell'intero corso di studi «Esperienza bellissima Adesso però devo pensare al primo esame all'università»





**Il presidente Sergio Mattarella premia Sofia Mao**



**La studentessa di Pontedera al Quirinale**



# Si diploma con il massimo dei voti Giorgia Marchi «Alfiere del lavoro»

*Gubbio: alla studentessa il riconoscimento dal Presidente Mattarella*

- GUBBIO -

CON UN BRICIOLO di commo- zione e, intimamente, con legitti- ma e meritata gratificazione, la studentessa eugubina Giorgia Marchi ha ricevuto ieri dalle mani del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il premio «Alfieri del lavoro - Medaglia del Presidente della Repubblica», nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nel Palazzo del Quirinale. Il riconoscimento, istituito nel 1961 dalla Federazione dei Cavalieri del Lavoro, viene assegnato annualmente per premiare percorsi scolastici di eccellenza. È il caso della giovane Giorgia appena diplomata al Liceo «Giuseppe Mazzatinti» con 100 e lode, al termine di un ciclo di studi che l'ha vista mettere insieme una media di eccezione: 9,861.



**AL TOP** Giorgia Marchi (a sinistra nella foto) con un'amica

**ATTUALMENTE** è iscritta alla Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia. Diploma e medaglia le sono stati consegnati insieme alla neo cavaliere del lavoro Francesca Cozzani. Per Giorgia il 2016 è stato un anno davvero da incorniciare. Ha infatti partecipato con successo alle Olimpiadi di italiano conquistando un ottimo sesto posto.

**E' LA TERZA** eugubina a fregiarsi del titolo di «Alfiere del lavoro»; è stata preceduta nel 2014 da Marica Boccalini dell'Itis e nel

**UNA CARRIERA SUPER**  
**E' uscita dal «Mazzatinti»**  
**con 110 e lode, ora è iscritta**  
**alla facoltà di Medicina**

2015 da Daniele Sannipoli sempre del «Mazzatinti». È attesa da grandi festeggiamenti nella parrocchia di San Marco, dov'è impegnata in vari servizi. Domenica 20 novembre infatti, al termine della messa delle 11 officiata dal vescovo monsignor Mario Ceccobelli, «la comunità parrocchiale e

del quartiere - ha preannunciato il parroco don Menotti Stafficci - le porgeranno le loro congratulazioni».

**OLTRE** al presule e al parroco, ci saranno il sindaco Filippo Mario Stirati, i familiari, gli amici, i compagni di scuola. Per ora le sono arrivate le felicitazioni del sindaco Filippo Mario Stirati e della dirigente scolastica Maria Marinangeli, che sim complimentano con Giorgia augurandole un futuro radioso e felice.

G.B.





**ONORIFICENZA**

**"Alfiere del lavoro"  
alla fasanese Olive  
per meriti scolastici**



● Ieri mattina, nel luminoso Salone dei Corazzieri del Palazzo del Quirinale, la giovane fasanese Maria Olive ha ricevuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di "alfiere del lavoro" per meriti scolastici, essendosi diplomata con una media del quadriennio molto alta (9,925) e con voto di maturità 100 e lode all'Iiss "Leonardo da Vinci" diretto da Stella Carparelli. La cerimonia che si è svolta a Roma è stata trasmessa in diretta su Rai Uno, e assieme ai 25 studenti più bravi d'Italia sono stati premiati, con il titolo di "cavalieri del lavoro", 25 imprenditori che hanno fatto la fortuna dell'economia nazionale. A parlare per primo è stato Antonio D'Amato, presidente della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, a cui è seguito l'intervento del ministro per lo Sviluppo economico Carlo Calenda. Successivamente il presidente Mattarella ha consegnato le medaglie affiancando un giovane alfiere a ogni nuovo cavaliere del lavoro. Maria Olive è stata la terza in ordine di comparsa. La ragazza, dopo aver frequentato il liceo scientifico, si è ora iscritta alla facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Bologna. Come ha detto il presidente Mattarella nel suo discorso conclusivo, «questi ragazzi sono la testimonianza di

una sana competizione che porta un dovuto riconoscimento». Una curiosità: su 25 alfiere del lavoro, 4 erano pugliesi. Un motivo in più per vantare l'eccellenza (e non l'arretratezza, come spesso si pensa) degli studenti del Sud. Nella nota, inviata dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro al "Da Vinci", vi erano anche le congratulazioni rivolte alla dirigente e al corpo docente della scuola fasanese "per i successi ottenuti dalla studentessa che testimoniano l'alto livello degli studi raggiunto dall'istituto".





**SCUOLA**

di **Ilaria FALCONIERI**

Inseguire i sogni. E farlo senza andare via, senza rinfoltire quell'esercito di cosiddetti "cervelli in fuga". Tutt'altro: «Amo la mia terra. E bisogna spendersi per far crescere questo territorio». Classe 1997, di Neviano, neostudente di Scienze Biologiche presso l'Università del Salento. Giuseppe Carrisi, premiato dal presidente della Repubblica in persona come alliere del lavoro (è uno dei 25 studenti più bravi d'Italia), ha tante doti, ma una lo distingue da molti suoi coetanei. L'entusiasmo.

Entusiasmo per lo studio che ama immensamente in se stesso, racconta, e non per quello che potrebbe rappresentare per la sua carriera, entusiasmo per la vita, per il futuro e per la società che le sue parole dipingono con tratti non usuali di questi tempi in cui ci rassegniamo alle tinte fosche. Il punto di vista di Carrisi e dei suoi coltissimi e poliedrici 20 anni suona allora come una boccata d'aria fresca sperando che sia davvero questo il senso che, alle cose, dovrebbe dare un alliere del lavoro. «Amo la mia terra e la mia patria - dice Carrisi - e sebbene io conosca e apprezzi il valore enorme di una cultura cosmopolita, non programmerei mai, a prescindere da un'esigenza reale, un percorso di studi o di lavoro all'estero. L'Italia è la patria del pensiero e della cultura ed è giusto spendersi perché le nostre energie culturali possano rimanere sul territorio». Carrisi insomma non crede alla fuga dei cervelli a tutti i costi. «Credo piuttosto che ognuno debba seguire ardentemente e con convinzione le proprie passioni, solo da questo potrà sca-

Giuseppe Carrisi dopo il riconoscimento ricevuto dal presidente

# Lo studente premiato da Mattarella: resto qui per seguire i sogni



Giuseppe Carrisi con il presidente Sergio Mattarella

## La visione

«L'Italia premia il merito: solo così può esserci un vantaggio per tutti»

## Il futuro

«Mi piacerebbe rimanere nell'ambito scientifico magari in quell medico»

## LA PRESIDE

«Il Liceo Colonna all'avanguardia per la formazione»

● «I risultati raggiunti da Giuseppe Francesco Carrisi ci gratificano per il lavoro svolto».

Lo afferma Maria Rita Meleleo dirigente del Liceo "Pietro Colonna". «Cerchiamo di preparare gli alunni affinché dispongano di una carta in più da spendere nella vita - spiega la dirigente - ed elaboriamo un programma di progetti formativi che puntano ad approfondire i vari settori del sapere, da quello umanistico alla conoscenza delle nostre radici culturali e locali più antiche progetti di carattere linguistico, laboratori di attività teatrali e corsi giornalieri come strumento di modernizzazione del linguaggio. Intendiamo far acquisire agli studenti quell'esperienza di formazione necessaria per avere più chance per assicurarsi un posto di lavoro».

turire un percorso di vita e lavorativo tenace al punto tale da far sì che veramente le proprie energie siano incanalate verso la realizzazione dei propri desideri». Un po' come dire, insomma, che volere è potere. E se lo dice un diplomato con 100 su 100 e lode presso il liceo "Colonna" di Galatina forse un po' gli si può credere. Non è priva, peraltro, di senso pratico la visione del giovane, che riflette: «È vero anche che inseguire i propri sogni significa essere pronti a fare dei sacrifici», ed è solo in questo solco che vedrebbe, al momento, una sua scelta di studi orientarsi verso l'estero. Carrisi, per la verità, affronta lo studio e la formazione con molta serenità e con altrettanto candore, per esempio, ammette: «Al momento sono iscritto a Scienze Biologiche a Lecce perché avendo avuto un percorso di studi, al liceo classico, fortemente umanistico, avevo voglia di cimentarmi con delle discipline a me meno note, ma non escludo di poter scegliere diversamente per il futuro». Non senza un'occhiata al mondo del lavoro: «Mi piacerebbe comunque rimanere nell'ambito scientifico, forse quello medico, e portare in questo settore la mia grande passione per la filosofia, la poesia e la letteratura, perché credo nella formazione olistica dell'individuo». Incrollabile poi il suo senso delle istituzioni: «Io credo che l'Italia premi il merito, come ha fatto con noi allfieri del lavoro, e che possa farlo con sempre più impegno, perché per ogni ragazzo in più cui sarà consentito di seguire con fiducia i suoi sogni ci sarà non soltanto una ricaduta positiva soggettiva ma un vantaggio evidente per l'intera comunità».





15/11/2016

**Abbadia San Salvatore**

## Una medaglia per Giulio studente "Alfiere del lavoro"

▶ **ABBADIA SAN SALVATORE**

Grande emozione ieri mattina sull'Amiata per la significativa onorificenza attribuita dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella allo studente Giulio Ballerini di Abbadia San Salvatore, il quale ha ricevuto, in occasione della consegna delle onorificenze ai nuovi Cavalieri del Lavoro, il premio "Alfiere del Lavoro", consistente nella medaglia destinata ai 25 migliori studenti d'Italia. Giulio, nato a Montepulciano, ma residente a Abbadia San Salvatore, studente brillantissimo e molto versatile in



ogni campo e settore di studio, si è diplomato presso il liceo scientifico "L. A. Avogadro" (anno scolastico 2015-2016) con il massimo dei voti e la lode, riportando una media quadriennale di 9,646. Ha scelto la facoltà di "Fisica", presso la Università degli studi di Pisa e è stato premiato in-

sieme al cavaliere del lavoro Alvaro Cesaroni. La finalità delle onorificenze, infatti, è anche quella di creare un legame ideale fra studenti e Cavalieri. Un riconoscimento di grande valore, se si tiene presente che per l'anno 2016 i dirigenti scolastici avevano segnalato ben 1.862 studenti, di cui 1.642 rispondenti ai requisiti richiesti. Tra i 25 Alfieri, venti (tra cui Ballerini) hanno ottenuto la lode all'esame di stato. La loro provenienza geografica è così distribuita: 9 provenienti dal Nord, 8 dal Centro e 8 dal Sud Italia. ◀



TERNI

Matteo Francavilla  
tra gli studenti più bravi

▶ a pagina 19



Stamattina sarà premiato dal Capo dello Stato e domani riceverà un riconoscimento dal Rotary

## Matteo Francavilla entra nel gotha degli studenti più bravi d'Italia

di Maria Luce Schillaci

▶ TERNI - Oggi varcherà la soglia del Quirinale per ricevere un premio direttamente dalle mani del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Lui è Matteo Francavilla, un giovane studente ternano con un curriculum di tutto rispetto che lo qualifica come uno tra i migliori studenti d'Italia.

Diplomato al liceo scientifico "Galileo Galilei", ora frequenta la Bocconi a Milano dopo aver conseguito master e specializzazioni in Italia e all'estero.

Matteo è un giovane come tanti, sportivo e con la voglia di divertirsi. E quando può non rinuncia agli amici e alle passeggiate con la famiglia. Questa mattina il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli consegnerà il prestigioso premio "Alfieri del Lavoro", il massimo riconoscimento attribuito annualmente a una cerchia molto ristretta di eccellenze nello studio in Italia.

Poi domani il giovane riceverà anche il "Premio Rotary Terni 2015-'16", per il quale il club cittadino stanziava una somma annuale di 2.000 euro che lo studente vincitore della borsa è libero di utilizzare per finalità di promozione delle sue attitudini e com-



Matteo Francavilla Diplomato al liceo scientifico "Galileo Galilei" adesso frequenta la Bocconi a Milano dopo aver conseguito master e specializzazioni

petenze personali e professionali in linea con il proprio progetto di vita.

Il giovane studente ternano è stato valutato dalla commissione incaricata dal Rotary di Terni come "il diplomato più brillante della città".

Da brivido le sue valutazioni: 100/100 e lode agli esami di Stato, media del 9.9 nel biennio iniziale, 10 e lode nella valutazione ottenute nella scuola media.

Studente ideale anche sotto il profilo umano, sempre pronto alla condivisione e al-

la solidarietà con gli altri. Il "Premio Rotary Terni" è bandito annualmente proprio con l'intento di incentivare il merito e concorrere alla promozione della leadership giovanile, con il coinvolgimento e la collaborazione di tutti gli istituti scolastici superiori della città, che provvedono a fornire il nominativo del diplomato con la migliore valutazione nell'ambito del loro istituto.

A consegnare il premio sarà il presidente del club Vittorio Pellegrini, alla presenza della dirigente scolastica del liceo Galilei, Silvia Rossi, dei dirigenti scolastici degli istituti superiori di Terni e dei genitori di Matteo. ◀



**FASANO** PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO AD UNA STUDENTESSA DEL LICEO SCIENTIFICO «DA VINCI» PER GLI ALTI MERITI

# Diventa Alfieri del Lavoro e sarà premiata da Mattarella

● **FASANO.** L'alunna fasane-  
se Maria Olive del liceo scien-  
tifico "Da Vinci" riceverà il pre-  
mio di Alfieri del Lavoro 2016  
nella mattinata di oggi. Il pre-  
mio sarà consegnato a Roma, al  
Quirinale, direttamente dal  
Presidente della Repubblica  
Sergio Mattarella. Questa è una  
cerimonia in cui vengono pre-  
miati gli "Alfieri del lavoro", i  
25 migliori studenti d'Italia tra  
quelli diplomati nelle scuole  
superiori, creando un perfetto  
legame ideale tra gli studenti  
ed i Cavalieri del Lavoro, quale  
riconoscimento dell'impegno e  
della motivazione dimostrati  
nello studio. Giovani che mer-  
itano un'attenzione particola-  
re perché a loro spetta il com-  
pito di essere un esempio in  
una fase storica complicata ric-  
ca di cambiamenti radicali e di  
previsioni difficili. La comu-



**PREMIATA** Maria Olive

nicazione dell'ottenimento del  
prestigioso titolo da parte della  
studentessa Olive è giunta pro-  
prio all'istituto diretto da Stella  
Carparelli. Nella nota, inviata  
dalla Federazione nazionale  
dei Cavalieri del Lavoro, ci sono  
anche le congratulazioni rivolte  
alla dirigente e al corpo do-

cente "per i successi ottenuti  
dalla studentessa - si legge nel-  
la nota - che testimoniano l'alto  
livello degli studi raggiunto  
dall'istituto." Olive ha sempre  
manifestato, durante l'intero  
corso di studi, una spiccata pro-  
pensione verso l'apprendimen-  
to delle materie scientifiche, in  
particolare della matematica e  
della fisica, connotandosi per il  
possesso di competenze speci-  
fiche ed ottenendo notevoli ri-  
sultati anche nelle iniziative  
promosse dalla Scuola superio-  
re sant'Anna di Pisa, dall'Uni-  
versità del Salento e nelle fasi  
provinciali delle Olimpiadi del-  
la matematica e della fisica. Do-  
po aver superato tutti i test uni-  
versitari, tra ingegneria e me-  
dicina, ha deciso di frequentare  
l'Università di medicina Alma  
mater studiorum di Bologna.

*[tom. vet.]*



**PRESIDENTE** Sergio Mattarella





**CERIMONIA AL QUIRINALE**

Tra i migliori  
studenti d'Italia:  
un salentino  
Alfiere del lavoro



● Giuseppe Francesco Carrisi, di Neviano, alunno del Liceo classico "Pietro Colonna", di Galatina, diretto dalla dirigente scolastica Maria Rita Meleleo, tra i migliori 25 studenti d'Italia e nel corso della cerimonia che si terrà oggi al Quirinale verrà nominato Alfiere del Lavoro. La designazione è giunta nei giorni scorsi dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. La selezione è stata effettuata da un'apposita commissione che ha valutato i percorsi formativi degli alunni segnalati dai dirigenti di tutte le scuole d'Italia sulla base del voto ottenuto all'esame di Stato e dei risultati riportati negli anni delle scuole superiori. Carrisi ha conseguito nei mesi scorsi la maturità classica con il massimo dei voti e la lode. All'evento, che sarà trasmesso su Rai 1, sarà presente il presidente della Repubblica Mattarella che consegnerà agli studenti la medaglia e gli attestati d'onore.

G.Tun.



**SAN DONÀ**

**Studentessa premiata dal presidente Mattarella**

SAN DONÀ

Priscilla Tonetto (*nella foto*) di San Donà è tra i 25 allievi di tutta Italia che saranno al Quirinale domani per ricevere un'onorificenza molto speciale dal presidente della Repubblica Mattarella. Priscilla sarà "Alfiere del Lavoro" per meriti scolastici. La segnalazione arriva direttamente dal Liceo Marco Foscarini di Venezia, che la ragazza ha frequentato conseguendo la maturità nel luglio 2016 con il massimo dei voti. Brillante studentessa, il curriculum ha preso in esame anche la sua esperienza in classe alle elementari e alle medie. Priscilla è ora iscritta al primo anno della facoltà di Scienze internazionali e diplomatiche di Gorizia.



Papà Michele e mamma Lorella sono molto orgogliosi di lei, così come i parenti e gli amici che attendono il grande momento della consegna dell'onorificenza domani mattina. *(g.ca.)*





**La storia**

FRANCA NEBBIA  
CASALE MONFERRATO

**Casale: è fra i 25 in Italia, unico in provincia**

# Diplomato al Sobrero merita l'onorificenza di "Alfiere del lavoro"

**F**ra i 25 studenti provenienti da tutta Italia, «maturi» con la media superiore al 9 e con 100 e lode, che riceveranno l'onorificenza di «Alfiere del lavoro», c'è anche Amine Bouchari, 19 anni: lui si è diplomato all'Istituto Sobrero di Casale.

**Lo premia Mattarella**

E domani al Quirinale i 25 ragazzi selezionati in tutta Italia tra i 1700 segnalati dalle scuole, saranno premiati dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «Sono emozionato già adesso», - dice Amine. Ma cos'è che rende «speciale» Amine dal sorriso candido e dagli occhi di velluto? Nato a Casale da genitori marocchini, vive a Cerrina, ma un'innata sua ritrosia non gli consente di definirsi «speciale».

Prova a spiegarlo il preside del Sobrero, Riccardo Rota, che gongola perché per due anni consecutivi un suo allievo diventa «Alfiere del lavoro»: nel 2015 Chiara Figazzolo esperta in nanotecnologie. «Amine ha condotto una sperimentazione su una batteria ecosostenibile. Premiata come "eccellenza" alla Fiera della Tecnica di giovani studenti a Milano, poi a Cambridge. La sua umanità innata lo sollecita a progetti "sociali". La batteria può essere impiegata anche nelle favelas». «Non impiega piombo inquinante - spiega Amine - e può essere prodotta a costi contenuti». È stato a Londra

**A Londra Qui Amine Bouchari è già stato a lavorare in Università Vuole specializzarsi nel settore autoveicoli al «Poli» dove lo hanno convinto a iscriversi**



**Amine Bouchari, 19 anni: ha sperimentato una batteria ecosostenibile**

qualche mese a «lavorare in Università, ma amo Casale e il paesaggio del Monferrato». Vuole specializzarsi nel settore autoveicoli al «Poli» dove lo hanno convinto a iscriversi aiutandolo nelle tasse e nel convitto; fra l'altro aveva conseguito risultati eccezionali ai test d'ingresso di Medicina.

**«Smontavo tutto»**

Le auto lo attraggono di più anche perché «ho sempre avuto la mania di smontare ogni

**Progetti sociali Dicono di lui che la sua grande umanità lo porta a puntare su sperimentazioni utili ai più deboli**

cosa per vedere com'è fatta». Anche il peluche che gli avevano regalato da bambino è finito in questo «tritacarne»: «Emetteva un suono e io dovevo capire come venisse fuori». Un padre autista, il fratello Mouness al liceo scientifico, la mamma che porta il velo «frutto di tradizioni che io non rifiuto». Libri, soprattutto di saggistica, qualche film, poca discoteca, «il tempo è poco!», comunque molti amici.

© FRANCESCO CUNZI/OUTSTUDIO

**GIOIA A BARRAFRANCA PER L'ONORIFICENZA DEL PRESIDENTE MATTARELLA**

# Alessia Maccarrone diventa Alfieri del Lavoro



BARRAFRANCA. r. p.) Una ex studentessa del liceo "Falcone" domani (diretta su Raiuno alle ore 11) riceverà dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, l'onorificenza di Alfieri del Lavoro.

È Alessia Maccarrone (nella foto) che, dopo aver conseguito quest'anno la maturità scientifica con 100 e lode, è ora iscritta in Medicina all'università La Cattolica di Roma. «Questa eccezionale notizia ci giunge gradita, coinvolge ed inorgogolisce tutti gli operatori della scuola - afferma la dirigente dell'istituto, Maria Stella Gueli - che hanno saputo infondere ed esaltare in Alessia Maccarrone il forte senso del dovere e l'amore

passionato per il sapere e riaccende la gioia intensa e l'emozione di altre lusinghiere esperienze come altri due eccellenti studenti che, come lei, hanno contribuito a valorizzare e ad elevare il prestigio del nostro istituto».

Il premio, istituito nel 1961 dalla Fondazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, destinato ai 25 studenti di tutta Italia che ogni anno completano il ciclo delle Scuole superiori con il massimo dei voti, dà prestigio per la terza volta al "Falcone", che ha già avuto premiati come "Alfieri del Lavoro" Danilo Faraci nel 2009 e Salvatore Ingala nel 2010.





LUNEDÌ IL RICEVIMENTO AL QUIRINALE

# Scuola, una modenese al top

Beatrice Borellini tra i 25 migliori studenti in Italia

Se lo sentirà ripetere niente meno che dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: Beatrice Borellini, modenese diplomata al liceo Muratori San Carlo ed oggi iscritta a Medicina, è tra i 25 migliori studenti d'Italia, un traguardo notevole. Lunedì il ricevimento al Quirinale per l'onorificenza di Alfiere del Lavoro.



Beatrice Borellini

■ APAG. 18



Beatrice Borellini, tra i migliori 25 studenti d'Italia

## UNA MODENESE AL QUIRINALE » LUNEDÌ LA CERIMONIA COL PRESIDENTE MATTARELLA

### Beatrice Borellini tra i 25 studenti migliori d'Italia

Diplomata con lode al liceo Muratori-San Carlo, si racconta: «Sentirsi a scuola come a casa e non rinunciare agli amici»

di Davide Berti

Carattere deciso, ma non potrebbe essere altrimenti. E quando le dite che è una studentessa modello non vuole nemmeno sentirselo ripetere. Ma la sostanza non cambia. E anche se lei ha studiato liceo classico, sono i numeri che la premiano: Beatrice Borellini è tra i 25 studenti italiani più meritevoli e lunedì salirà al Quirinale, ricevuta dal presidente Sergio Mattarella. Diplomata lo scorso anno al Muratori-San Carlo con 100 e lode, vanta un curriculum di tutto rispetto anche nei precedenti quattro anni, dove la media dei suoi voti ha centrato anche la doppia cifra, o comunque sempre di pochi decimi inferiori ai dieci. Un mostro? No, una ragazza normale, nel senso più sereno e rassicurante che questa parola può avere.

Beatrice, 19 anni appena compiuti e matricola all'università di Firenze dove frequenta Medicina, sarà nominata Alfiere del Lavoro.

**Più soddisfatta o più stupita?**

«È un riconoscimento che ovviamente non può che farmi

piacere, ma voglio anche dargli il giusto peso: mi riempie d'orgoglio il ricevimento con il Presidente della Repubblica, ma so bene che non significa essere arrivati, anzi. Sto coi piedi per terra, mi emoziono e continuo a studiare».

**Ecco, appunto: dove?**

«Sono entrata a Medicina a Firenze. Mi trovo benissimo e spero che questa possa essere la mia strada».

**Idee già chiare sulla specialità?**

«È presto, ma non fatico a dire pediatria. È un mondo che mi piacerebbe molto conoscere da vicino, spero di riuscirci. Ma se penso solo a qualche mese fa, quando ero indecisa tra Medicina e Lettere Classiche, dico che la strada è ancora lunga».

**Due discipline agli antipodi.**

«Ha vinto Medicina. Sono sempre stata interessata da ciò che regola il nostro corpo, così come è affascinante studiare per guarire ciò che può metterci in ginocchio. È una sfida, e la vivo come tale».

**Latino e greco: sono bastati quelli del liceo?**

«Gli anni del liceo sono stati i più belli fino ad oggi, un'esperienza indimenticabile che au-

guro ad ogni ragazzo. Sono una grande sostenitrice del liceo classico, scuola che forma soprattutto mettendoci nelle con-

dizioni di avere uno spirito critico verso ciò che ci circonda, spingendoci sempre ad andare fino in fondo».

**Materia preferita?**

«Biologia, forse per quello sono poi arrivata a Medicina...».

**Cos'ha pensato quando è stata selezionata per il ricevimento al Quirinale?**

«Che gli anni bellissimi che ho vissuto sono stati premiati. Ho provato gioia, certo, ma non mi carico di aspettative o di responsabilità. Sapevo della candidatura ma non me lo sarei mai aspettato. Non ci pensavo nemmeno più. E invece...».

**Si sente un mostro?**

«No, e non ditemelo. Mi sento una studentessa come le al-

**Si ma la media dei dieci... Avrà fatto delle rinunce.**

«Come tutte le persone che studiano, ma ho sempre messo dei paletti al mio tempo, è questione di organizzazione. Non ho mai rinunciato ai miei hobby o ad una serata con gli amici. Ho sempre fatto danza, e ho apprezzato la scuola anche in tutto quello che non è attività ordinaria. Mi riferisco alle tante opportunità di approfondimento, e non sempre legate allo studio. Penso anche alle feste tra noi studenti, al teatro, ai momenti di confronto: tutto questo è scuola attiva, ed è ciò che auguro ai ragazzi di oggi».

**Hobby?**

«Cinema e lettura».

**Ultimo film visto?**

«Fuocammare: lento ma ricco di spunti interessanti».

**Ultimo libro letto?**

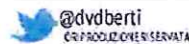
«La figlia del capitano, ma il mio autore preferito resta Pirandello».

**A casa cosa le hanno detto?**

«Tutti molto contenti, ovviamente. Saranno con me a Roma».

**Lei, che la scuola l'ha vissuta a pieno, se dovesse dare un consiglio per designare la scuola ideale?**

«Stare sempre accanto ai ragazzi, stimolarli con tante attività per fare sentire la scuola come una casa. E, nell'ultimo anno, dare più importanza all'orientamento per il lavoro. Per noi ragazzi quella è la scelta più difficile».



@dvdberti

CRIPRODUZIONE RISERVATA



## Matteo Francavilla è lo studente ternano più brillante

- TERNI -

**MATTEO** Francavilla, diplomato del liceo scientifico «Galileo Galilei», è il vincitore del «Premio Rotary Terni 2015/16», aggiudicandosi la borsa di 2mila euro che il Club ternano stanziava annualmente. Il giovane è stato valutato dalla commissione incaricata dal Rotary Club come il diplomato più brillante della città. Da brivido le sue votazioni: 100/100 e lode agli esami di Sta-

to, media del 9.9 nel biennio iniziale, 10 e lode nella valutazione della scuola media. «Studente ideale anche sotto il profilo umano, sempre pronto alla condivisione e alla solidarietà, umile e attento ascoltatore – sottolinea il Rotary Club –, il ragazzo verrà inoltre premiato con il conferimento del Presidente della Repubblica del premio 'Alfieri del Lavoro', il massimo riconoscimento attribuito annualmente ad una cerchia ristretta di eccellenze nello studio».





## BREVI

### ❖ LICEO MAZZATINTI

#### “Alfieri del lavoro”

Prestigioso riconoscimento per Giorgia Marchi, che ha appena concluso il ciclo di studi al polo liceale Mazzatinti: le è stato conferito il premio “Alfieri del lavoro – Medaglia del Presidente della Repubblica”, attribuito dal 1961 sulla base di un percorso scolastico di eccellenza. Medaglia e attestato le saranno consegnati al Quirinale dal Capo dello Stato il 14 novembre. Per lei il 20 novembre si preparano grandi festeggiamenti nella parrocchia di San Marco, dov'è impegnata in vari servizi.



## Premiazione al Quirinale per lo studente modello Sciullo

CASTEL DISANGRO

Ci sarà anche **Angelo Sciullo**, studente dell'Istituto scolastico "Patini-Liberatore" di Castel di Sangro, ad essere premiato a Roma il prossimo 14 novembre dal presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**. Lo studente, diplomato lo scorso luglio con 100 e lode al Liceo scientifico, ha ottenuto il conferimento per il 2016 del premio "Alfieri del lavoro-Medaglia del presidente della Repubblica".

La consegna dell'importante premio avverrà al Quirinale, in occasione del conferimento delle onorificenze ai 25 **Cava-**

**lieri del lavoro**, nominati il 2 giugno scorso. Il nominativo di Sciullo, che frequenta al Politecnico di Torino il primo anno della facoltà di Ingegneria biomedica, è stato selezionato a livello nazionale sulla base dei risultati di tutta la sua carriera scolastica dietro segnalazione della preside dell'istituto **Cinzia D'Altorio**.

Due volte finalista alle olimpiadi della matematica, primo nella graduatoria regionale, vincitore di numerosi concorsi di scrittura e cultura, Angelo Sciullo sarà accompagnato a Roma dai familiari e dalla dirigente scolastica. *(m.lav)*





**Riconoscimento****Giorgia Marchi insignita del titolo di "Alfiere del lavoro"****► GUBBIO.**

“Sono giornate cariche di emozione per il polo liceale "G. Mazzatinti", in modo particolare l'indirizzo Classico, per la notizia del conferimento del titolo di "Alfiere del lavoro" alla studentessa Giorgia Marchi, diplomata nel luglio scorso con 100 e lode ed oggi giovane universitaria a Perugia alla facoltà di Medicina e Chirurgia". La nota è del dirigente scolastico Maria Marinangeli. Giorgia lo scorso anno scolastico, ha partecipato come finalista alle Olimpiadi nazionali della lingua italiana, riportando un successo straordinario. Sarà quindi festa grande al liceo classico, il prossimo 14 novembre quando Giorgia, verrà insignita della medaglia dal presidente Mattarella e sarà festa nella sua piccola comunità, San Marco, domenica 20 novembre dove è già stata organizzata una cerimonia in chiesa con vescovo, parroco, sindaco, famiglia, amici e tutti coloro che le vorranno stare vicini in questo momento. E' il secondo anno consecutivo che uno studente del polo liceale, il liceo classico, viene insignito di tale onorificenza: "Lo scorso anno è toccato a Daniele Sannipoli, quest'anno a Giorgia Marchi - dichiara la dirigente - questo significa che la scuola mette in campo strategie educative, didattiche e formative di altissimo livello". Il sindaco Stirati esprime le più vive felicitazioni alla studentessa: "E' un onore per la giovane Giorgia e ho avuto il piacere di apprezzare le sue doti, come allieva nel mio ruolo di docente ma è anche un vanto per la città intera".



## ISTITUTO CARDARELLI

# Le sarà consegnato a novembre dal Capo dello stato. Le docenti e la preside Pirolì si congratulano con lei Premio 'Alfieri del lavoro' per la studentessa Alessandra Poli

TARQUINIA - Il 14 novembre la studentessa Alessandra Poli riceverà il Premio "Alfieri del Lavoro". Alessandra ha frequentato il Liceo scientifico dell'IIS Vincenzo Cardarelli. I docenti e la dirigente scolastica Laura Pirolì si congratulano con lei sia



per aver raggiunto una media di 9,877, media relativa ai quattro anni e il massimo della votazione nell'ultimo, sia per il premio che le verrà consegnato, assai meritato. Ogni anno al Quirinale, in occasione della consegna delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro vengono premiati anche i 25 migliori studenti d'Italia tra quelli diplomati nelle scuole superiori. Il numero dei premiati è legato a quello dei Cavalieri del Lavoro per sottolineare la continuità dell'impegno nello studio e nella vita. Alessandra Poli verrà premiata dal Capo dello Stato e insignita del titolo di "Alfieri del Lavoro", premio istituito nel 1961 dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Con l'attestato d'onore le verrà consegnata anche la "Medaglia del Presidente della Repubblica". La selezione dei ragazzi, tra gli oltre 1000 segnalati dalle scuole, prevede alcuni requisiti: votazione di 10/10 alla licenza media, medie annuali dei primi quattro anni della scuola secondaria superiore non inferiori, per ciascun anno, a 8/10, votazione di 100/100 all'esame di Stato". Alessandra attualmente frequenta l'Università commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Soddisfatta per il percorso liceale intrapreso, Alessandra Poli commenta: «Il mio percorso al liceo? Un viaggio. Sì, ha avuto tutte le caratteristiche del viaggio. Tante aspettative, progetti e programmi prima di ogni partenza. Tanti incontri, scontri e condivisioni con i più vicini compagni e professori e con i vari autori, personaggi, scienziati e intellettuali dei diversi argomenti di studio. Momenti piacevoli, esperienze proficue, situazioni imprevedute, aperture a nuovi orizzonti, qualche rallentamento o sosta inaspettata, ma la voglia di andare avanti, di arrivare alla meta».





# Studentessa modello premiata al Quirinale

Anna Scarpa, maturità al De Castro, tra i 25 neodiplomati insigniti del premio  
La cerimonia di consegna dei riconoscimenti con il presidente Mattarella

di **Roberta Fols**  
ORISTANO

Anna Scarpa, 19 anni di Oristano, è una ragazza solare, ama uscire con gli amici, andare a ballare e godersi con spensieratezza la sua vita da giovane donna.

Ma, oltre a questo, è anche una studentessa modello e, come tale, verrà insignita del titolo di Alfiere del lavoro, l'importante riconoscimento rilasciato dal Presidente della Repubblica ai 25 studenti neodiplomati che si sono distinti dai compagni per la loro brillante carriera scolastica. Il premio è stato istituito nel 1961 dalla Federazione, in occasione delle celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia. Da allora sono stati premiati più di 1.300 Alfieri del Lavoro.

Sono stati più di 1700 gli studenti meritevoli segnalati dai dirigenti scolastici degli Istituti superiori di tutta Italia per l'edizione 2016 del premio, ed Anna è l'unica della Sardegna ad essersi aggiudicata la medaglia che le verrà consegnata dal Capo di Stato Sergio Mattarella il prossimo 14 novembre al Quirinale in occasione della cerimonia di conferimento delle onorificenze di **Cavaliere del Lavoro**.

«Quando mi hanno chiamata dalla mia scuola per avvisarmi che mi avevano segnalata per il Premio sono rimasta contenta e anche stupita – racconta Anna – ma sono rimasta ancora più stupita quando ho saputo di essere tra i 25 meritevoli. Non me lo aspettavo ed è sicuramente una grande soddisfazione».

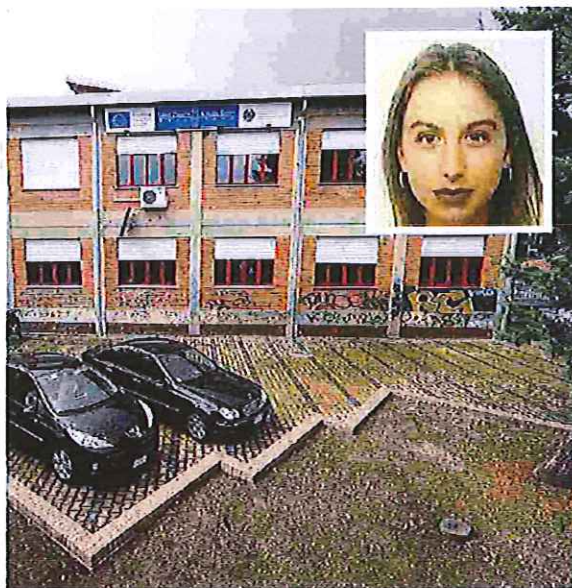
Soprattutto perchè Anna è stata l'unica sarda a ottenere l'ambito riconoscimento.

Ma questo inaspettato successo Anna non lo ha raggiunto solo con la costanza e la diligenza negli studi.

«Gran parte del merito lo hanno i miei insegnanti – spiega infatti la giovane – già dalle elementari e soprattutto durante il mio percorso al liceo classico i professori hanno fatto in modo che io mi appassionassi allo studio e alle diverse materie scolastiche. Hanno sti-

molato il mio interesse e la mia curiosità e mi hanno spronata a dare sempre il meglio. La mia grande fortuna è stata quella di scegliere la scuola giusta per me e di trovare dei docenti davvero in gamba. Penso che il segreto per andare bene negli studi stia proprio in questo, avere una scuola che riesca ad appassionare gli studenti». Anna ha conseguito lo scorso luglio la maturità al Liceo classico De Castro di Oristano con la votazione di 100 e lode e adesso è già concentrata nei suoi studi universitari.

«Attualmente sono iscritta nella facoltà di Chimica e tecnologie farmaceutiche a Bologna – racconta – può sembrare un controsenso visto che la mia passione sono le materie letterarie, ma il mio sogno è quello di studiare Medicina e per questo ritenterò il test di ammissione il prossimo anno».



Il liceo De Castro e nel riquadro Anna Scarpa





Il 14 novembre la liceale riceverà l'onorificenza di "Alfiere del lavoro" dal capo dello Stato

# Alessandra Poli premiata al Quirinale

► TARQUINIA

Il 14 novembre 2016 la studentessa Alessandra Poli riceverà il Premio "Alfieri del Lavoro". Alessandra ha frequentato il liceo scientifico dell'Is Vincenzo Cardarelli, i docenti e la dirigente scolastica Laura Pirolì si congratulano con lei sia per aver raggiunto una media di 9.877, media relativa ai quattro anni e il massimo della votazione nell'ultimo, sia per il premio che le verrà consegnato, assai meritato.

Ogni anno al Quirinale, in occasione della consegna delle onorificenze ai **Cavalieri del lavoro** vengono premiati anche i 25 migliori studenti d'Italia tra quelli diplomati nelle scuole superiori. Il numero dei premiati è legato a



Alessandra Poli in mezzo alla professoressa Giorgoli e alla preside Pirolì

quello dei **Cavalieri del lavoro** per sottolineare la continuità dell'impegno nello studio e nella vita. Alessandra Poli verrà premiata dal Capo dello Stato e insignita del

titolo di "Alfiere del Lavoro", le verrà consegnata anche la Medaglia del Presidente della Repubblica. Alessandra, che ha ottenuto 100/100 all'esame di Stato,

attualmente frequenta l'Università commerciale Bocconi di Milano. Soddisfatta commenta: "Il mio percorso al liceo è stato un viaggio. Sì, ha avuto tutte le caratteristiche del viaggio. Tante aspettative, progetti e programmi prima di ogni partenza. Tanti incontri, scontri e condivisioni con i più vicini compagni e professori e con i vari autori, personaggi, scienziati e intellettuali dei diversi argomenti di studio. Momenti piacevoli, esperienze proficue, situazioni impreviste, aperture a nuovi orizzonti, la voglia di andare avanti, di arrivare alla meta ed arricchire sempre di più il mio, il nostro bagaglio".

Anna Maria Vinci





## Studentessa del De Castro al Quirinale



► ORISTANO

La studentessa del Liceo Classico "De Castro", Anna Scarpa (a sinistra nella foto piccola), diplomata lo scorso anno scolastico con la votazione di 100 e lode, è stata individuata, unica in Sardegna, tra i 25 "Alfieri del Lavoro" che il 14 novembre saranno premiati al Quirinale durante la cerimonia di conferimento delle onorificenze ai Cavalieri del Lavoro. «I migliori auguri - dice il dirigente Pino Tiloca - da parte di tutto il De Castro ad Anna per l'importante riconoscimento conseguito».





## Valentina Bellantonio insignita dal Presidente Mattarella

**BOJANO.** La bella e brava Valentina Bellantonio, originaria di San Massimo, il 14 novembre prossimo sarà insi-

gnita dell'onorificenza di *Alfiere del lavoro* presso il salone dei Corazzieri del Quirinale, su iniziativa della Federazione nazionale dei **Cavalieri del lavoro**. A consegnarle l'attestato d'onore e la medaglia sarà il Presidente della Repubblica Mattarella.

Ogni anno, in occasione della consegna delle onorificenze ai nuovi **Cavalieri del lavoro**, vengono premiati i 25 migliori studenti d'Italia tra quelli appena diplomati nelle scuole superiori. La selezione tiene in considerazione i risultati scolastici conseguiti nel corso dei primi quattro anni di studio e del voto finale ottenuto all'esame di Stato. L'ambito riconoscimento vuole testimoniare l'impegno e la motivazione dimostrati nello studio oltre che uno stimolo per una brillante formazione universitaria e professionale.

Valentina, 19enne, ha studiato presso il liceo scientifico dell'Iiss di Bojano, dove a luglio scorso si è brillantemente diplomata con il massimo dei voti, 100 e lode.

"Valentina ha frequentato il liceo scientifico dimostrando, nel corso dei cinque anni, un forte senso di responsabilità ed una passione per la conoscenza che le hanno permesso di raggiungere sempre livelli di eccellenza in tutte le discipline - ha commentato la sua ex professoressa Teresa Mangione -. La sua presenza nella classe è stata di aiuto e di costante stimolo verso i suoi compagni".

In questo quinquennio è risultata sempre la studentessa con la più alta media dell'intero Istituto scolastico, distinguendosi sempre anche nelle varie olimpiadi e campionati di materie scien-

tifiche a vari livelli. Valentina, con l'hobby della fotografia, fa parte dell'associazione 'Incontro', proprio nei giorni scorsi ha superato brillantemente un'altra prova della sua vita scolastica, il test per l'accesso alla facoltà di Medicina e chirurgia risultando tra i primi nella graduatoria.

L'onorificenza di Alfiere del lavoro è stata istituita nel 1961 dalla Federazione **cavalieri del lavoro**, in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia, da allora sono stati premiati oltre mille e 300 Alfiere del lavoro.

"A nome del dirigente scolastico, prof Umberto Di Lallo, e dell'intero istituto scolastico superiore di Bojano esprimiamo le più vive congratulazioni a Val-

entina per l'ambito riconoscimento ottenuto, con l'augurio di un fulgido avvenire costellato da grandi soddisfazioni sia a livello di studi universitari che per la futura carriera professionale nella quale siamo certi sarà farsi apprezzare e conoscere con grande onore" - ha aggiunto la prof Mangione. Agli auguri si associano anche le redazioni di Primo Piano Molise e Teleregione. **E.C.**





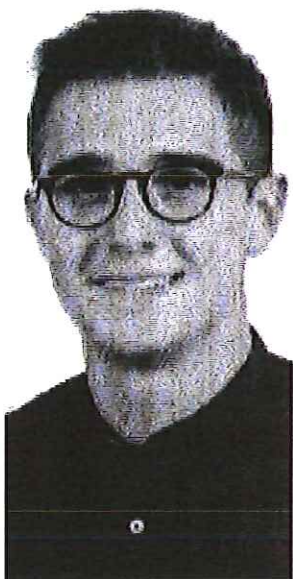
Il 14 saranno in Quirinale

## Due monferrini Alfieri del Lavoro

Saranno due i giovani monferrini che lunedì 14 verranno nominati Alfieri del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Si tratta di Amine Boucharl e Andrea Ottavio. Con loro salgono a tre gli "Alfieri" nominati nel giro di un anno. Nel 2015, infatti, fu premiata Chiara Figazzolo.

servizio a pagina 11

## Lunedì 14 novembre la cerimonia al Quirinale Andrea e Amine da Mattarella I due giovani monferrini saranno "Alfieri del Lavoro"



Andrea Ottavio



Amine Boucharl

**Ottavio Classe 1997,  
è di Trino, gioca nella  
Virtus Vercelli e fa Ctf**

»» TRINO

Due dei 25 migliori studenti italiani, che lunedì 14 saranno nominati Alfieri del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sono monferrini.

Di Amine Boucharl - eccellenza plasmata dall'Istituto Superiore Sobrero che ha seguito la compagna Chiara Figazzolo nominata nel 2015 - avevamo parlato negli scorsi numeri. Ora, la novità è Andrea Ottavio, trinese classe 1997, che si è distinto per i risultati al Liceo Scientifico "Amedeo Avogadro" di Vercelli.

«Sono sicuramente molto, molto sorpreso - ci ha detto Andrea - Non me lo sarei mai aspetta-

to. Ricevere questa notizia mi ha dato tanta soddisfazione perché la Maturità, per quanto mi riguarda, non era andata come mi ero immaginato. Insomma, questa nomina è anche una piccola rivincita».

Centrocampista centrale della Virtus Vercelli in Prima categoria e tifoso della Juventus, Andrea ora studia Ctf (Chimica e Tecnologia Farmaceutica) all'Università di Torino provando a seguire le orme del papà farmacista, della mamma biologa e del nonno medico. «Ora non mi pongo obiettivi troppo distanti - ha spiegato il giovane monferrino - affronto la vita "step by step", ma al 14 ci penso eccome. So che andrò incontro a emozioni che non ho mai provato prima nella mia vita e so anche che sarò vicino a personalità che hanno fatto grandi esperienze certamente differenti dalle mie».

a.m.





## RACCONTO La giovane castellettese è stata selezionata per il prestigiosissimo collegio Lamaro Pozzani Debora era tra le stelle del Fermi, ora è al «super-college»

CASTELLETTO TICINO (cim) E' un'avventura straordinaria quella che sta vivendo la castellettese Debora Mazzetti. La ragazza, 19 anni, ha appena iniziato una nuova tappa del suo percorso di studi a molti chilometri da casa. Frequenta l'università La Sapienza di Roma ed è stata selezionata per vivere all'interno del collegio Lamaro Pozzani. La struttura appartiene all'Ordine dei Cavalieri del lavoro e vi si accede per par-

ticolari meriti scolastici. «Io frequentavo l'istituto Fermi di Arona - spiega Mazzetti - e sono stata segnalata dalla mia scuola per il premio legato agli Alfieri del lavoro. Una volta entrati in questa cerchia, viene selezionato uno studente per ogni provincia e i primi 25 di tutta Italia vengono premiati di fronte al presidente della Repubblica. La premiazione ancora non c'è stata, ma per me si tratta di un percorso straordi-

nario». Ora la giovane castellettese è stata indirizzata su un nuovo ambizioso percorso di studi. «Durante l'incontro a Torino con tutti i ragazzi selezionati per questo premio - spiega infatti Debora Mazzetti - il direttore dell'Ordine mi ha proposto di presentarmi per la selezione di questo collegio a Roma. Così è iniziata per me una nuova avventura. Studio scienze biologiche, ma il mio percorso di studi è stato progettato

per essere molto più ampio: comprenderà infatti anche esami di economia, diritto e altre discipline che mi permetteranno di avere una preparazione a 360 gradi. Qui mi trovo bene, si vive come in un college americano, dove tutti sono parte di una sorta di comunità. Siamo in 70 e ci conosceremo presto molto bene. Si vive a contatto l'uno con l'altro, si frequenta la stessa mensa e le stesse strutture, è fantastico».



La studentessa Debora Mazzetti





Ex del Sobrero tra i migliori d'Italia

## Amine è Alfieri del Lavoro A novembre da Mattarella

Dopo Chiara Figazzolo, il Sobrero - ad un anno di distanza - fa il bis.

Lunedì 14 novembre Amine Bouchari - studente che si è diplomato in estate con 100 e lode al Liceo di Scienze Applicate dell'Istituto - riceverà dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, l'onorificenza di Alfieri del Lavoro. La benemerenda, istituita dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro in collaborazione con la Presidenza della Repubblica Italiana, viene assegnata ai 25 migliori diplomati delle scuole Superiori d'Italia.

Alberto Marella a pagina 11

La nomina L'ex studente del Sobrero tra i 25 migliori diplomati d'Italia

# Amine è Alfieri del Lavoro A novembre da Mattarella

### ►► CASALE MONFERRATO

Dopo Chiara Figazzolo, il Sobrero - ad un anno di distanza - fa il bis.

Lunedì 14 novembre Amine Bouchari - studente che si è diplomato in estate con 100 e lode al Liceo di Scienze Applicate dell'Istituto - riceverà dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, l'onorificenza di Alfieri del Lavoro. La

benemerenda, istituita dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro in collaborazione con la Presidenza della Repubblica Italiana, viene assegnata ai 25 migliori diplomati delle scuole Superiori d'Italia.

Classe 1997 di Cerrina, Amine ora è studente di Ingegneria dell'autoveicolo al Politecnico di Torino e alunno del collegio Einaudi.

«Questa nomina mi ha stupito - ci ha detto il giovane - Sono talmente tanti i candidati... E poi lo scorso anno era già stata selezionata Chiara per il Sobrero: è straordinario che la stessa scuola e la stessa città possano vantare due nomine simili nel giro di un anno. Sono contento non solo per me, ma anche per i miei genitori e per la mia ex scuola». E da grande? «Bella domanda! Ora studio, poi ci

penserò... Anche se questo settore, quello dell'automotive, mi affascina molto».

«Per me e per la scuola - ha detto il preside del Sobrero, Riccardo Rota - è una grande soddisfazione: questa nomina è un ulteriore riconoscimento al percorso che Amine ha fatto qui, nel nostro Istituto. Ed è anche la conferma del buon lavoro fatto dai docenti che sanno educare, nel senso etimologico del termine, al meglio con passione e determinazione».

Alberto Marella



Amine Bouchari

